

**COMUNE DI COCQUIO TREVISAGO**

Provincia di Varese



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PIANO DI SERVIZI

RELAZIONE

PROGETTISTI

ARCH. FABRIZIO OTTOLINI

ARCH. UGO TARGETTI

ARCH. EKATERINA SOLOMATIN

DOTT. AGR. ALESSANDRO NICOLOSO

MODIFICATA A SEGUITO DELLA CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI

maggio 2014

**INDICE**

<b>1.</b>	<b>ELABORATI DEL PDS.....</b>	<b>5</b>
<b>2.</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>6</b>
	2.1 ..CONTENUTI ED EFFICACIA DEL PIANO DEI SERVIZI.....	6
	2.1 ...CRITERI GENERALI E VALENZA DEL PIANO DEI SERVIZI .....	7
<b>3.</b>	<b>LA DOMANDA DI SERVIZI .....</b>	<b>8</b>
	3.1 .. LA POPOLAZIONE RESIDENTE.....	8
	3.2 ...STIMA DELLA POPOLAZIONE INSEDIABILE DAL PGT E COMPOSIZIONE DEI CARATTERI DEMOGRAFICI.....	19
	3.3 ... LA DOMANDA SCOLASTICA PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL CICLO SCOLASTICO OBBLIGATORIO.....	23
	3.4 .. LA DOMANDA DI SERVIZI LEGATI ALLA POPOLAZIONE ANZIANA. ....	25
	3.5 ... ALTRE COMPONENTI DELLA DOMANDA DI SERVIZI DALLA POPOLAZIONE O DAL SISTEMA DI RELAZIONI LOCALE.....	27
	3.6 ... LA DOMANDA ESPRESSA DAL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E POPOLAZIONE FLUTTUALE PER MOTIVI DI LAVORO..	29
<b>4.</b>	<b>L’OFFERTA DI SERVIZI ESISTENTE .....</b>	<b>33</b>
	4.1 ... I SERVIZI COMUNALI.....	33
	4.1.1 I servizi alla popolazione residente .....	33
	4.1.2 Offerta di servizi per la prima infanzia .....	41
	4.1.3 Offerta scolastica.....	42

4.1.4	Offerta di servizi per la popolazione anziana .....	51
4.1.5	Strutture di interesse generale .....	53
4.1.6	Strutture sportive .....	57
4.1.7	Strutture per il verde pubblico attrezzato.....	59
4.1.8	Sosta degli autoveicoli – criticita’ - strutture di particolare significato .....	60
<b>4.2</b>	<b>... I SERVIZI SOVRACCOMUNALI .....</b>	<b>64</b>
<b>4.3</b>	<b>... IL SISTEMA DEI SERVIZI – CRITICITA’ RILEVATE E LINEE DI INTERVENTO .....</b>	<b>66</b>
<b>5.</b>	<b>IL PROGETTO DI PIANO.....</b>	<b>68</b>
<b>5.1</b>	<b>... ELEMENTI COERENZA CON L’ASSETTO STRATEGICO DEL DDP .....</b>	<b>68</b>
<b>5.2</b>	<b>... SISTEMA INFRASTRUTTURALE .....</b>	<b>68</b>
5.2.1	Sistema della viabilità.....	68
5.2.2	Ciclopeditività e mobilità dolce.....	72
<b>5.3</b>	<b>... SISTEMA DEI SERVIZI ALLA POPOLAZIONE.....</b>	<b>73</b>
5.3.1	Assetto del piano – riconferma servizi preesistenti e nuove previsioni .....	73
5.3.2	Quantificazione e verifica della dotazione di servizi alla persona del PDS .....	75
<b>5.4</b>	<b>... SISTEMA AMBIENTALE – RETE ECOLOGICA COMUNALE .....</b>	<b>79</b>
<b>5.5</b>	<b>... STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLE OPERE E DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DEI SERVIZI.....</b>	<b>80</b>

**ACRONIMI UTILIZZATI NEL TESTO**

- PGT - Piano di Governo del Territorio
- DdP - Documento di Piano
- PdR - Piano delle Regole
- PdS - Piano dei Servizi
- TR - Ambiti di trasformazione
- PRG - Piano Regolatore Generale
- PA - Piani attuativi
- PCC - Permesso di Costruire Convenzionato
- PII - Piani integrati di intervento
- PTR - Piano territoriale regionale
- PPR - Piano Paesaggistico Regionale
- PTCP - Piano Territoriale Provinciale
- Parco del Campo dei Fiori - Parco Naturale Regionale Campo dei Fiori
- PTCCF - Piano territoriale di Coordinamento del Parco del Campo dei Fiori
- PIF - Piano di Indirizzo Forestale
- VAS - Valutazione ambientale strategica
- SIC - Sito di importanza comunitaria (*Direttiva 92/43/CEE*)
- ZPS - Zona di protezione speciale (*Direttiva 79/409/CEE*)
- RER - Rete ecologica regionale
- REP - Rete ecologica provinciale
- REC - Rete ecologica comunale

1. ELABORATI DEL PDS

Il Piano dei Servizi è composto dai seguenti elaborati.

	<b>Relazione</b>	
	<b>Norme Tecniche di Attuazione</b>	
	<b>Tavole</b>	
B.0	Individuazione servizi esistenti	fuori scala
B.1.1	Indicazioni di Piano	1:2.000
B.1.2	Indicazioni di Piano	1:2.000
B.1.3	Indicazioni di Piano	1:2.000
B.1.4	Indicazioni di Piano	1:2.000

## 2. PREMESSA

### 2.1 CONTENUTI ED EFFICACIA DEL PIANO DEI SERVIZI

Il PGT istituito dalla legge urbanistica regionale n.12 del 2005 è composto da tre documenti fondamentali: il Documento di piano, il Piano dei servizi e il Piano delle regole.

In base all'art.9 della L.R. 12/2005, il Piano dei Servizi, *“al fine di assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e le dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale”* deve valutare *“prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche in riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità, e in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature stesse, quantifica i costi per il loro adeguamento e individua le modalità di intervento”*.

A fronte di quanto sopra il Piano dei Servizi deve di massima comprendere:

- la valutazione della domanda di servizi esistente ed insorgente per il periodo di durata del Piano
- il censimento dell'offerta di servizi esistente
- la determinazione delle iniziative da assumere per riqualificare, differenziare ed incrementare l'offerta dei servizi in rapporto alla domanda stimata ed in relazione ai parametri di qualità che l'amministrazione intende perseguire
- la determinazione delle tipologie di servizi da considerare come standard urbanistici che concorrono ai fini della quantificazione della dotazione di standard urbanistici sul territorio comunale (in riferimento alle quantità minime previste dal 3° comma dell'art.9 della L.R. 12/2005);
- la strumentazione tecnica necessaria ad assumere il ruolo di strumento conformativo della proprietà come previsto dalla LR 12/05.

Al fine di svolgere le funzioni di cui sopra il Piano dei Servizi è costituito dalle seguenti parti:

- Relazione
- Tavola B0 di individuazione dei servizi esistenti, fuori scala
- Tavole B.1.n, Indicazioni di piano , alla scala 1:2.000
- Norme tecniche di attuazione

La Relazione analizza l'offerta attuale dei servizi e la raffronta con la domanda espressa dal sistema locale (residenti e attività locali) verificando eventuali livelli di discrasia (qualitativa o quantitativa) tra domanda e offerta.

Essa illustra poi le scelte del Piano rispetto alle esigenze di garantire una dotazione efficiente di servizi, alla necessità di predisporre un assetto infrastrutturale adeguato agli scenari di sviluppo ipotizzati o al soddisfacimento dei fabbisogni pregressi, all'individuazione e alla salvaguardia delle aree a vocazione ambientale di interesse generale, quali quelle destinate alla connessione tra le diverse parti del territorio comunale (urbanizzato, infrastrutturale, naturale) e alla realizzazione dei corridoi ecologici.

All'interno della Relazione è poi contenuta la verifica del rispetto delle dotazioni minime di aree per servizi pubblici previste all' art. 9 LR12/05 (18 mq/abitante).

Le tavole grafiche del Piano dei Servizi B.1.1, B.1.2, B.1.3 e B.1.4 sono redatte in scala 1/2.000 e concorrono, con le norme tecniche del Piano dei Servizi, alla determinazione dei caratteri prescrittivi e vincolanti del Piano previsti dal comma 11, art. 9 LR 12/05.

## 2.1 CRITERI GENERALI E VALENZA DEL PIANO DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi, in coerenza con l'attività ricognitiva compiuta dal Documento di Piano, con le potenzialità del territorio lì evidenziate e degli obiettivi prefissati, individua il piano d'azione per l'attuazione dei servizi urbani rivolti ai cittadini, alle attività locali e ai loro addetti, nonché per l'attuazione delle previsioni infrastrutturali e per la salvaguardia/valorizzazione/riqualificazione delle porzioni di territorio a valenza ambientale di interesse generale (aree verdi di connessione tra urbanizzato, infrastrutture e ambiente naturale e corridoi ecologici).

Esso individua di massima anche il sistema di fruizione dei servizi sovralocali riepilolandone la struttura.

Il Piano dei Servizi assume una doppia valenza:

- 1) una funzione urbanistica, di conformazione fisica e giuridica del territorio alle scelte individuate dal Documento di Piano, in raccordo con le indicazioni del Piano delle Regole;
- 2) una funzione programmatoria, nella misura in cui produce un quadro di riferimento per l'intervento sulle infrastrutture locali e sulla gestione/programmazione dei servizi.

Al Piano dei servizi è allegato anche il PUGSS.

### 3. LA DOMANDA DI SERVIZI

La domanda di servizi è una funzione correlata a due variabili principali:

- a) popolazione e sue componenti strutturali;
- b) unità locali di produzione e addetti.

Entrambe queste variabili sono state indagate e analizzate dal Documento di Piano. Nel seguito ne sono richiamati sinteticamente gli indicatori e i dati specifici ritenuti necessari all'autonoma comprensione degli elaborati del Piano dei Servizi. Si rimanda alla visione della relazione del Documento di Piano per l'analisi dei dati disaggregati.

#### 3.1 LA POPOLAZIONE RESIDENTE

La popolazione residente a Cocquio Trevisago al 31.12.2011 è di 4.821 abitanti, di cui 2.239 maschi e 2.482 femmine (dati ISTAT).

L'andamento demografico della popolazione di Cocquio dal 1941 al 2011 (dato ISTAT provvisorio) registra un cospicuo incremento, in linea con quanto avvenuto nei comuni confinanti e in tutta la Provincia.

La variazione percentuale della popolazione nel periodo 1941/2011 è pari a + 108,34 %.

La dinamica è simile a quella di tutto il contesto territoriale di appartenenza. Infatti nello stesso periodo Gavirate è cresciuto del + 127,92%, Gemonio del + 110,99%, il totale dei comuni confinanti del + 105,19% e tutta la Provincia del + 124,04%.

L'analisi della serie storica dell'andamento demografico nei comuni dell'area evidenzia dinamiche comuni anche in merito all'evoluzione cronologica dei fenomeni.

Per tutti i comuni dell'area nel decennio 71/81 è infatti presente un periodo di rallentamento della crescita demografica, ove i tassi di crescita diminuiscono la crescita della popolazione rallenta.

Dopo tale decennio i tassi di crescita e la popolazione residente riprendono a salire senza soluzione di continuità sino al 2011.

Il dato di crescita media dell'areale (e ancor di più quello della Provincia) è sensibilmente superiore a quello del totale regionale. Sintomo del ruolo centrale giocato dal territorio provinciale nei processi di sviluppo socio economico della Regione dal dopoguerra ad oggi.

Variation % della popolazione residente 1941/2011 Cocquio e comuni limitrofi

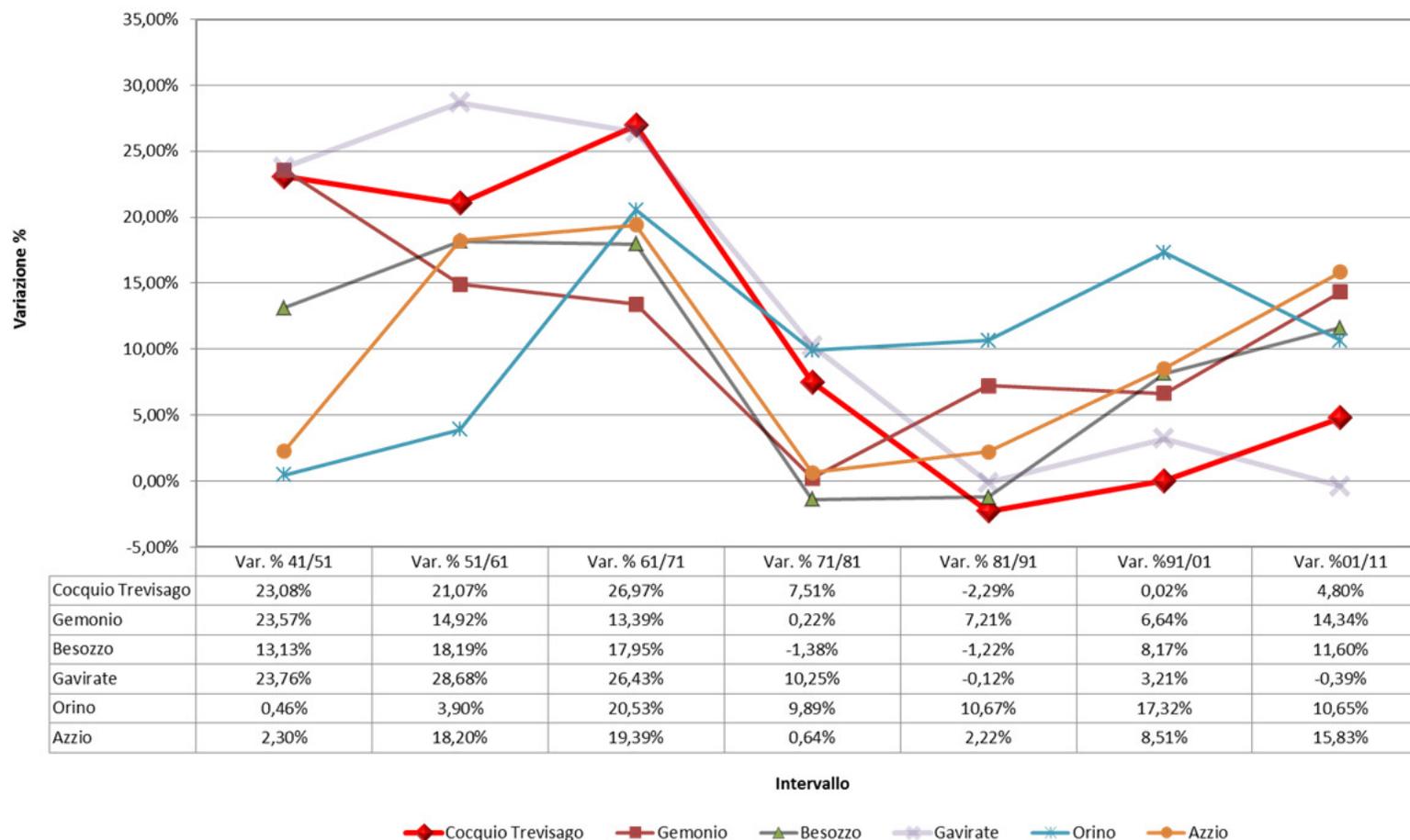


Grafico di confronto dei tassi di variazione % della popolazione residente nell'areale di Cocquio.

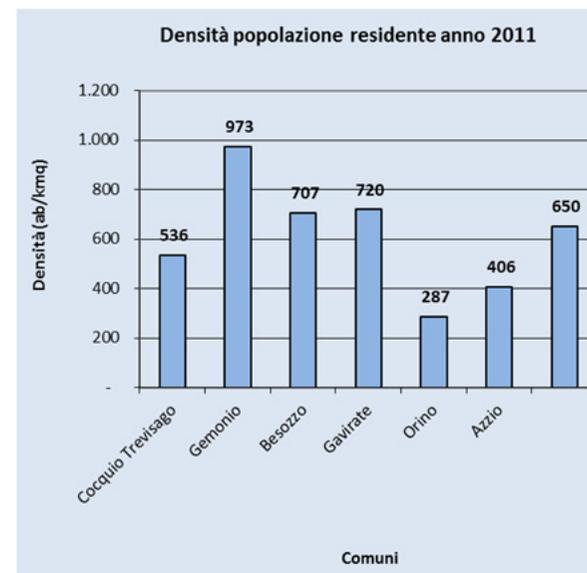
Lo sviluppo demografico simile ha però determinato assetti territoriali piuttosto differenziati.

Al riguardo è interessante notare come Cocquio Trevisago mantiene una densità abitativa per Km<sup>2</sup> superiore solo ai due comuni montani di Azzio e Orino, mentre rispetto a tutti gli altri comuni di fondovalle mantiene un livello di densità territoriale inferiore, indice indiretto di una qualità urbana e ambientale migliore rispetto al contorno.

**Confronto densità di popolazione residente al 2011**

Codice Istat	Descrizione	popolazione 20 Sup	Km	Densità ab/km <sup>2</sup>
12053	Cocquio Trevisago	4.821	9	536
12074	Gemonio	2.918	3	973
12013	Besozzo	9.195	13	707
12072	Gavirate	9.363	13	720
12110	Orino	862	3	287
12007	Azzio	812	2	406
<b>Totale</b>		<b>27.971</b>	<b>43</b>	<b>650</b>
<b>Totale provincia di Varese</b>		<b>887.728</b>		
<b>Totale Lombardia</b>		<b>9.992.548</b>		

Fonte: Istat. Dato 2011 provvisorio



Densità territoriale al 2011 nei comuni dell'areale di Cocquio

Sulla base dei dati dell'anagrafe comunale è possibile descrivere l'andamento annuo della popolazione e delle famiglie dell'ultimo periodo di crescita.

Dalla lettura dei dati delle seguenti tabelle e dei grafici relativi si evincono i seguenti elementi:

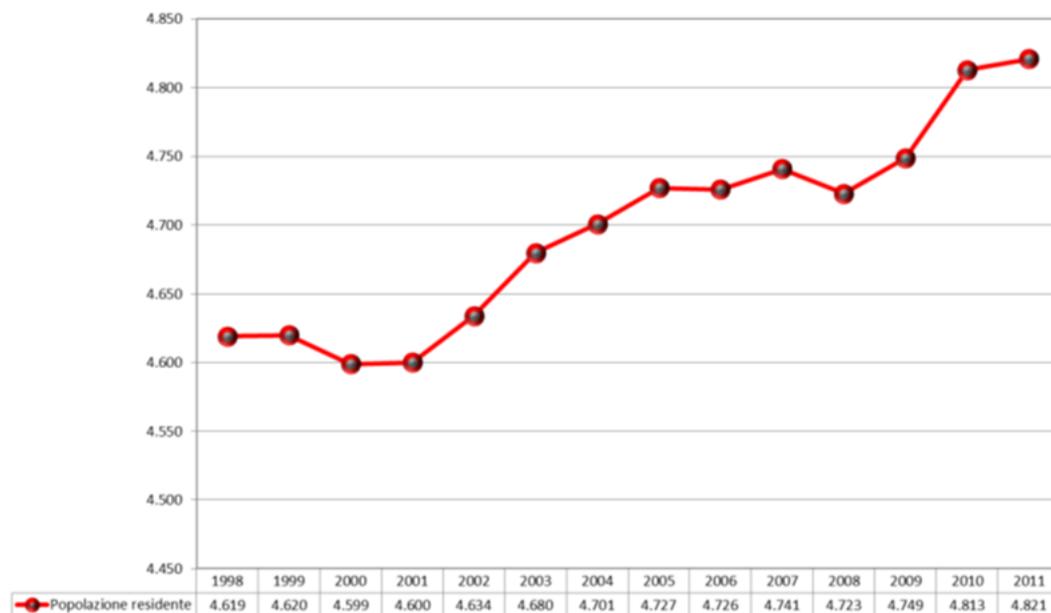
- a) la popolazione del Comune è in continua crescita anche nel periodo 1991-2011;
- b) l'incremento delle famiglie nel periodo 1998/2011 è più che proporzionale rispetto all'incremento della popolazione;

- c) la causa di questa forbice nei tassi di crescita della popolazione e delle famiglie è da ricercarsi nella progressiva diminuzione della dimensione media familiare (passata negli ultimi 14 anni da 2,57 a 2,39 membri per famiglia).

Cocquio Trevisago - Andamento recente della popolazione residente e del numero delle famiglie

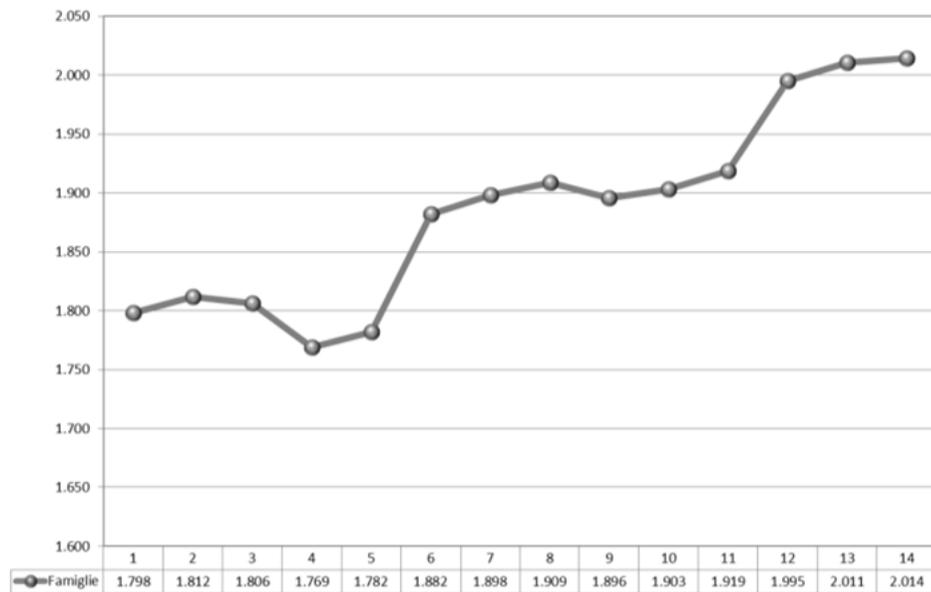
Descrizione	1991	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Variazione 98/2011
Popolazione residente	4.599	4.619	4.620	4.599	4.600	4.634	4.680	4.701	4.727	4.726	4.741	4.723	4.749	4.813	4.821	4,37%
Famiglie		1.798	1.812	1.806	1.769	1.782	1.882	1.898	1.909	1.896	1.903	1.919	1.995	2.011	2.014	12,03%
n° di componenti per famiglia		2,57	2,55	2,55	2,60	2,60	2,49	2,48	2,48	2,49	2,49	2,46	2,38	2,39	2,39	-6,84%
Incremento % pop		0,43%	0,02%	-0,46%	0,02%	0,73%	0,98%	0,45%	1,00%	-0,02%	0,32%	-0,38%	0,55%	1,35%	0,17%	
Incremento % n° famiglie		0,00%	0,77%	-0,33%	-2,09%	0,73%	5,31%	0,84%	1,43%	-0,68%	0,37%	0,84%	3,96%	0,80%	0,17%	
Var % pop res (base 1998)		0,00%	0,02%	-0,43%	-0,41%	0,32%	1,30%	1,75%	2,75%	2,73%	3,05%	2,67%	3,22%	4,57%	4,74%	4,37%
Var % n° famiglie (base 1998)		0,00%	0,77%	0,44%	-1,65%	-0,92%	4,39%	5,24%	6,67%	5,99%	6,36%	7,20%	11,16%	11,96%	12,13%	12,03%

Fonte: ISTAT. Il dato del n. di famiglie 2011 è stimato in rapporto alla dimensione media familiare del 2010

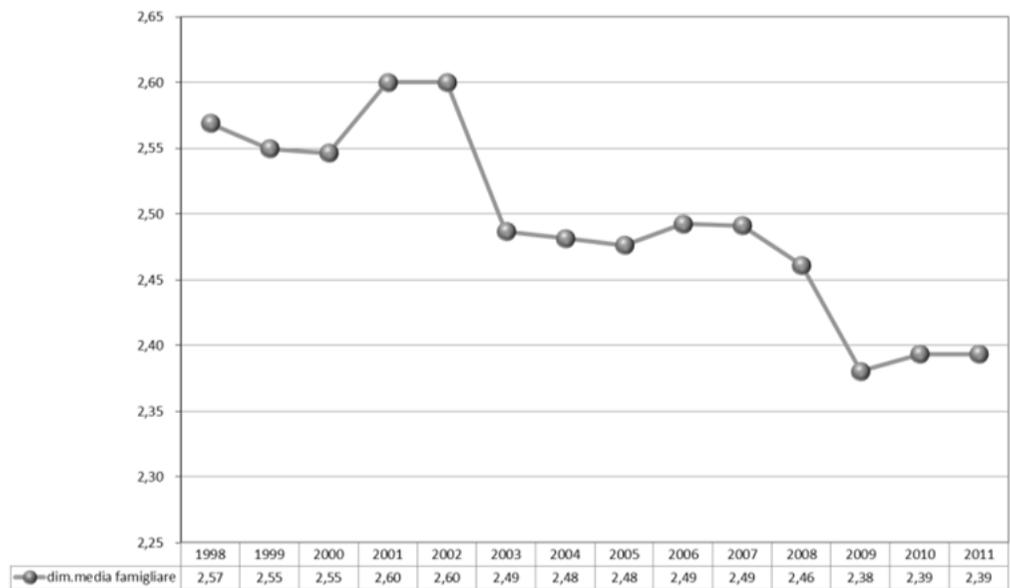


Andamento della popolazione residente 1998-2011

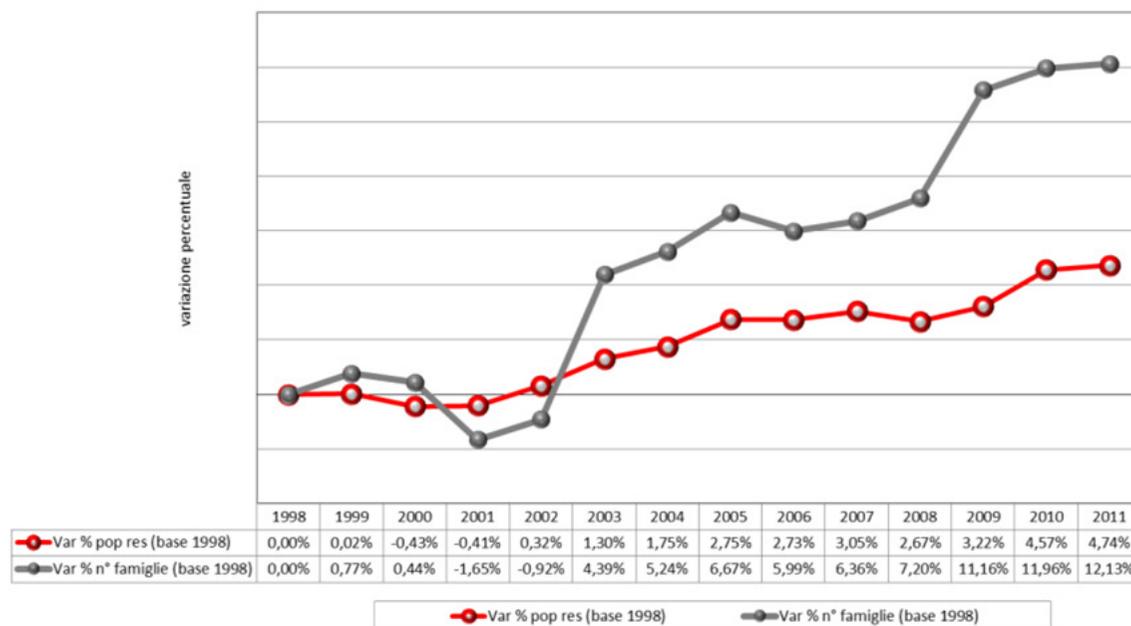
PIANO DEI SERVIZI – RELAZIONE MODIFICATA A SEGUITO DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI O AI PARERI DEGLI ENTI SOVRAORDINATI



Andamento del n° di famiglie nel periodo 1998-2011



Variazione della dimensione media familiare nel periodo 1998-2011



variazione % della popolazione e delle famiglie – 1998-2011

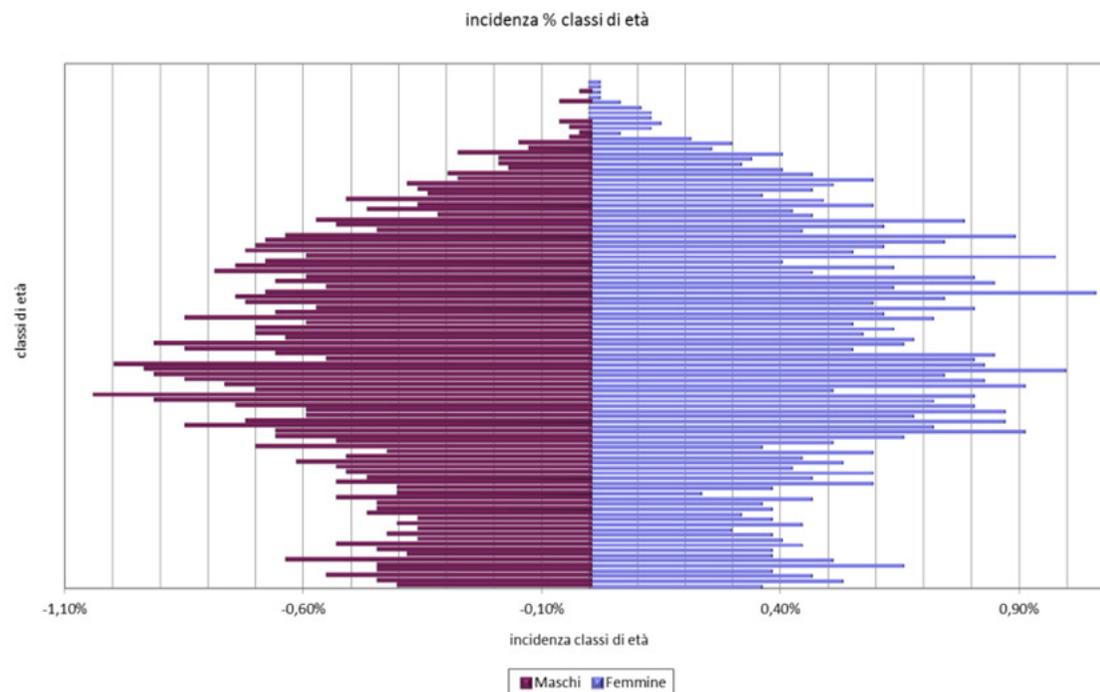
La biforcazione registrata tra il tasso di crescita delle famiglie rispetto a quello della popolazione ha importanti ricadute anche sul versante della pianificazione urbanistica comunale, ad esempio in relazione all'insorgenza di domanda abitativa, sempre correlata alla relazione "1 famiglia → 1 casa".

Questa componente si somma agli altri elementi che tipicamente determinano l'aumento della pressione abitativa (rendite di posizione, andamento del mercato immobiliare e del credito, composizione sociale, ecc...).

Le dinamiche di crescita demografica registrate comportano la necessità di indagare due ulteriori elementi di caratterizzazione del fenomeno:

- a) la composizione per fasce d'età della popolazione, utile a interpretare e stimare i fabbisogni insorgenti in termini di politiche sociali e domanda di servizi;
- b) il diverso peso specifico che assumono nel fenomeno di crescita le componenti relative al saldo naturale e al saldo migratorio con l'esterno del Comune.

Relativamente al primo aspetto il grafico seguente descrive la cosiddetta "piramide delle età", rappresentativa della distribuzione per età della popolazione locale.



Dalla lettura del grafico si evince che Cocquio ha una composizione demografica relativamente giovane, con tasso di fecondità ancora elevato. La forma del grafico a “salvadanaio” descrive infatti una popolazione tipicamente in via di ringiovanimento demografico.

Conseguono a tali caratteristiche demografiche fabbisogni specifici, riferibili alla domanda scolastica, al fabbisogno abitativo, alla domanda di servizi, in prospettiva anche rivolta alla popolazione anziana (comunque da attendersi in fase di progressiva espansione nel medio periodo).

Il Piano dei servizi si occupa di stimare questi specifici fabbisogni, anche attraverso l’approfondimento e la maggiore articolazione delle analisi demografiche sopra sviluppate.

Restano comunque da riepilogare le componenti specifiche che hanno determinato la crescita demografica degli ultimi decenni, in termini di saldi naturali interni (nati – morti) e di saldi migratori da e verso l’esterno del Comune.

Nella tabella seguente vengono riepilogati i saldi migratori di Cocquio nel periodo 2002-2010. Esso registra un dato complessivo pari a 296 nuovi abitanti arrivati a Cocquio tra il 2002 e il 2010. Di essi 221 sono arrivati dall'estero.

Anno	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi		
2002	173	20	11	149	5	15	+15	+35
2003	181	36	4	156	7	0	+29	+58
2004	202	23	0	210	5	0	+18	+10
2005	165	46	0	163	7	0	+39	+41
2006	213	17	1	216	7	0	+10	+8
2007	196	38	5	193	12	1	+26	+33
2008	149	23	4	161	17	3	+6	-5
2009	181	32	0	150	3	17	+29	+43
2010	191	56	0	148	7	19	+49	+73

Confrontando questi dati con il saldo totale della popolazione nel periodo, si evince che tutto l'incremento di popolazione è dovuto agli apporti dall'esterno, mentre le dinamiche interne (nati – morti) presentano un deficit che tende a comprimere la popolazione.

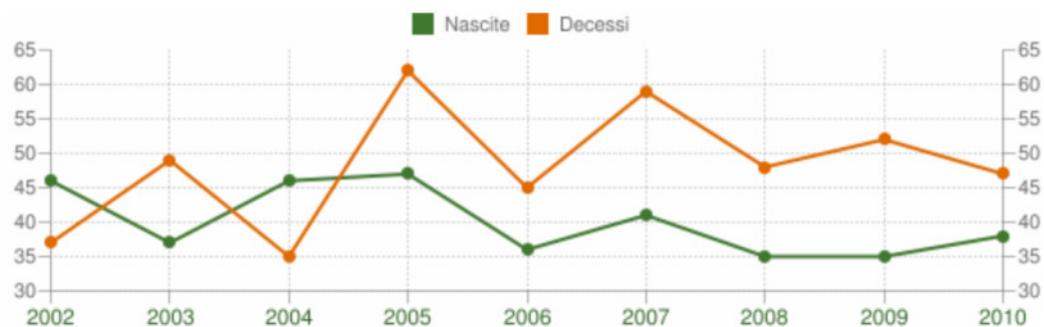
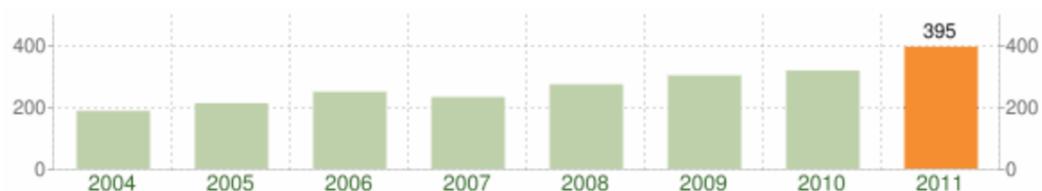


Grafico di comparazione di nascite e decessi a Cocquio nel periodo 2002 - 2010

PIANO DEI SERVIZI – RELAZIONE MODIFICATA A SEGUITO DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI O AI PARERI DEGLI ENTI SOVRAORDINATI

Descrizione	1991	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	totale
Popolazione residente				4.600	4.634	4.680	4.701	4.727	4.726	4.741	4.723	4.749	4.813		
Saldo annuo totale della popolazione						34	46	21	26	-1	15	-18	26	64	213 ab
Saldo annuo migratorio totale						35	58	10	41	8	33	-5	43	73	296 ab

I dati evidenziano che le dinamiche di sviluppo demografico di Cocquio (e di tutto l'areale a cui appartiene) sono di origine esogena. Esse cioè risiedono non tanto nella forza o nella capacità di sviluppo socio economico locale, quanto nelle risposte che l'areale riesce a fornire ai fabbisogni espressi da *non residenti* che considerano conveniente (o attrattivo o comodo) scegliere Cocquio ( o l'area contermina) come luogo di residenza. Le principali componenti che generano questi comportamenti possono ricercarsi nei caratteri di competizione del mercato immobiliare locale, che sicuramente esprime un differenziale di costo conveniente rispetto ad altre località del territorio provinciale e regionale, peraltro associati alle sinergie locali costituite dalle strutture per la mobilità (stazione), dalla qualità ambientale e dalla dotazione relativamente sufficiente di servizi.



Andamento della popolazione residente straniera a Cocquio – periodo 2008 - 2010



Incidenza della popolazione residente straniera sul totale della popolazione residente e areali di provenienza - 2010

PIANO DEI SERVIZI – RELAZIONE MODIFICATA A SEGUITO DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI O AI PARERI DEGLI ENTI SOVRAORDINATI

I dati di popolazione residente disaggregati per fasce d'età sono riportati nella seguente tabella con l'ausilio degli ultimi dati disponibili (al 31.12.2011).

**Tabella 1 – Comune di Cocquio Trevisago – suddivisione della popolazione per sesso e fasce d'età – 31.12.2011**

(ns elaborazione su dati ISTAT)

Sesso	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Femmine	15	20	21	18	27	21	24	24	23	29	25	16	20	18	18	20	10	19	21	18	18
Maschi	14	19	17	19	21	18	21	33	23	27	26	20	23	28	21	18	19	21	16	21	18

Sesso	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41
Femmine	20	23	13	18	29	25	33	20	23	23	27	24	30	33	46	36	38	39	43	40	45
Maschi	22	25	22	21	23	19	27	24	33	21	24	40	34	29	33	45	39	31	31	38	43

Sesso	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62
Femmine	42	27	43	38	35	44	40	44	39	28	30	35	29	34	33	35	29	37	29	35	50
Maschi	50	41	38	40	40	50	47	28	29	35	42	26	30	31	26	39	29	28	32	33	34

Sesso	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83
Femmine	32	42	38	19	31	19	45	29	27	33	42	19	25	31	19	14	23	19	15	18	20
Maschi	26	27	23	32	35	30	29	35	29	28	29	18	22	21	15	21	12	12	12	13	12

Sesso	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	>100				Totale
Femmine	23	18	16	11	12	7	7	6	6	0	0	3	0	1	1	1	0	1				2482
Maschi	6	9	2	6	7	5	2	4	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0				2339
																						4821

PIANO DEI SERVIZI – RELAZIONE MODIFICATA A SEGUITO DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI O AI PARERI DEGLI ENTI SOVRAORDINATI

Tabella 2 – Comune di Cocquio Trevisago – Incidenza % delle fasce d'età distinte per sesso – 31.12.2011

(ns elaborazione su dati uffici demografici)

Sesso	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Femmine	0,31%	0,41%	0,44%	0,37%	0,56%	0,44%	0,50%	0,50%	0,48%	0,60%	0,52%	0,33%	0,41%	0,37%	0,37%	0,41%	0,21%	0,39%	0,44%	0,37%	0,37%
Maschi	0,29%	0,39%	0,35%	0,39%	0,44%	0,37%	0,44%	0,68%	0,48%	0,56%	0,54%	0,41%	0,48%	0,58%	0,44%	0,37%	0,39%	0,44%	0,33%	0,44%	0,37%

Sesso	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41
Femmine	0,41%	0,48%	0,27%	0,37%	0,60%	0,52%	0,68%	0,41%	0,48%	0,48%	0,56%	0,50%	0,62%	0,68%	0,95%	0,75%	0,79%	0,81%	0,89%	0,83%	0,93%
Maschi	0,46%	0,52%	0,46%	0,44%	0,48%	0,39%	0,56%	0,50%	0,68%	0,44%	0,50%	0,83%	0,71%	0,60%	0,68%	0,93%	0,81%	0,64%	0,64%	0,79%	0,89%

Sesso	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62
Femmine	0,87%	0,56%	0,89%	0,79%	0,73%	0,91%	0,83%	0,91%	0,81%	0,58%	0,62%	0,73%	0,60%	0,71%	0,68%	0,73%	0,60%	0,77%	0,60%	0,73%	1,04%
Maschi	1,04%	0,85%	0,79%	0,83%	0,83%	1,04%	0,97%	0,58%	0,60%	0,73%	0,87%	0,54%	0,62%	0,64%	0,54%	0,81%	0,60%	0,58%	0,66%	0,68%	0,71%

Sesso	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83
Femmine	0,66%	0,87%	0,79%	0,39%	0,64%	0,39%	0,93%	0,60%	0,56%	0,68%	0,87%	0,39%	0,52%	0,64%	0,39%	0,29%	0,48%	0,39%	0,31%	0,37%	0,41%
Maschi	0,54%	0,56%	0,48%	0,66%	0,73%	0,62%	0,60%	0,73%	0,60%	0,58%	0,60%	0,37%	0,46%	0,44%	0,31%	0,44%	0,25%	0,25%	0,25%	0,27%	0,25%

Sesso	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	>=100	Totale		
Femmine	0,48%	0,37%	0,33%	0,23%	0,25%	0,15%	0,15%	0,12%	0,12%	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%	0,02%	0,02%	0,02%	0,00%	51,48%		
Maschi	0,12%	0,19%	0,04%	0,12%	0,15%	0,10%	0,04%	0,08%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	48,52%		
																		100,00%		

## 3.2 STIMA DELLA POPOLAZIONE INSEDIABILE DAL PGT E COMPOSIZIONE DEI CARATTERI DEMOGRAFICI.

Al fine di determinare la domanda di servizi insorgente occorre stimare gli scenari futuri di andamento demografico indotti dal PGT.

In prima istanza possono essere confrontate le previsioni formulate dagli studi demografici della Regione Lombardia realizzati nel 2001 con scenario temporale al 2021 (stimato secondo tre scenari di sviluppo, “basso”, “medio” e “alto”) e le previsioni formulabili calcolando la regressione lineare dei valori demografici registrati.

L’analisi di questi dati evidenzia da subito l’inutilizzabilità delle previsioni regionali, che si dimostrano nettamente divergenti rispetto alle dinamiche demografiche rilevate nel periodo (ormai decennale) di sovrapposizione con le stime regionali.

Le ipotesi di sviluppo demografico formulate dalla Regione stimavano infatti al 2011 una netta perdita di popolazione da parte di Cocquio, che invece ha registrato nel periodo un netto incremento di popolazione ( 4.579 abitanti stimati al 2011 contro i 4.821 censiti all’anagrafe il 31.12.2011, con una differenza tra stima e reale di – 242 abitanti).

Già al 2006 del resto il dato di stima regionale appariva divergente rispetto alle dinamiche allora in corso (popolazione stimata al 2006 di 4.621 abitanti contro 4.726 abitanti censiti all’anagrafe il 31.12.2006).

E’ quindi evidente che l’ipotesi formulata dalla Regione per Cocquio al 2016 ( 4.508 abitanti) e al 2021 (4.414 abitanti) non è utilizzabile per stimare la popolazione attesa nello scenario temporale di attuazione del PGT.

Appare anzi significativo che confrontando i margini di errore dello studio regionale con i dati dei saldi totali e migratori registrati dal 2002 al 2010 si riscontri una sostanziale coincidenza tra i valori di errore della stima e i valori dei saldi migratori netti.

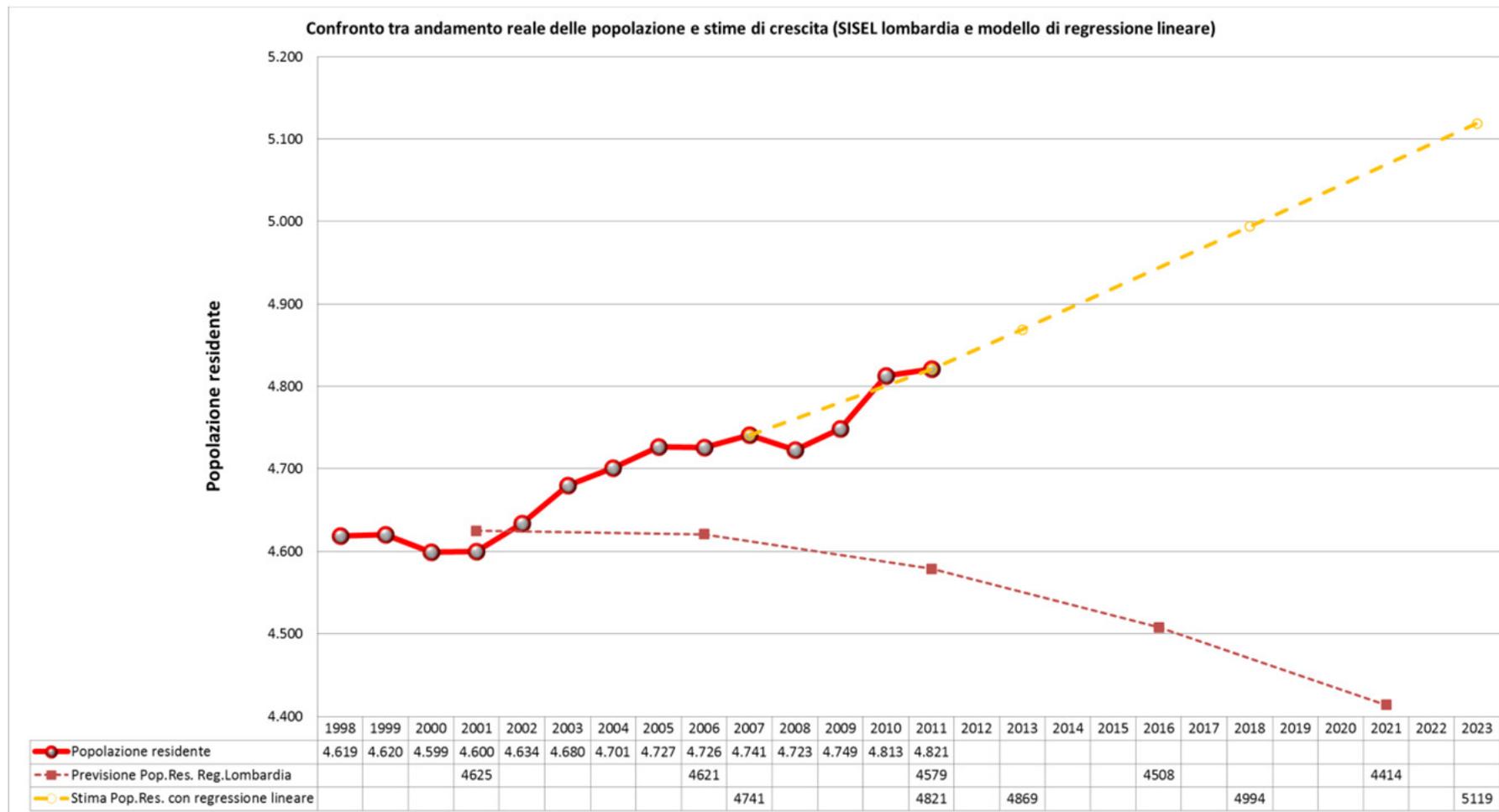
Al fine quindi formulare delle stime di crescita utilizzabili per la pianificazione locale, si è quindi proceduto al calcolo del valore di regressione lineare<sup>1</sup> dei dati demografici registrati all’anagrafe.

Le soglie temporali di riferimento per la previsione sono state individuate con specifico richiamo al processo di pianificazione in atto.

Ovvero si è formulata una prima stima all’anno 2013 quale anno di entrata in vigore del PGT (anno zero) e si è proceduto poi alla stima della variazione demografica attesa nel decennio successivo, considerato quale lasso temporale di riferimento congruo per la concreta attuazione delle azioni di piano.

<sup>1</sup> Questo metodo empirico si basa sull’ipotesi che l’andamento futuro della popolazione seguirà la tendenza registrata nei periodi precedenti. In particolare il metodo permette di interpolare i valori registrati nel periodo precedente calcolando la retta (o la curva) che meglio interpola i valori rilevati. Tale curva è quella in cui è minima la somma dei quadrati delle deviazioni rispetto al valore rilevato. La retta dei minimi quadrati si esprime nella forma  $[Y = \bar{Y} + (\sum XY / \sum X^2) X]$  dove  $Y$  è il punto della retta interpolante (che indica la popolazione),  $\bar{Y}$  è la media della popolazione,  $X$  è riferito al numero di anni considerato.

I risultati, confrontati con i dati di popolazione rilevati e con le ipotesi di sviluppo demografico della Regione Lombardia sono esemplificati dal grafico seguente:



Come si evince dal grafico il calcolo del valore di regressione lineare dei dati anagrafici stima 4.869 abitanti al 2013, con proiezione di 5.119 abitanti al 2023.

La relazione del Documento di Piano stima in 348 abitanti la nuova popolazione insediabile dal PGT.

Si può ipotizzare che alla popolazione di nuovo insediamento corrisponderà, di massima, una distribuzione della fasce d'età simile a quella già insediata in Cocquio Trevisago in quanto essa sarà paragonabile a quella di recente insediamento che condiziona la suddivisione per fasce d'età attuale.

Pertanto per la nuova popolazione da insediare vengono stimate le seguenti fasce d'età:

**Tabella 3 – Simulazione per fasce d'età della nuova popolazione insediabile dal PGT**

Sesso	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Femmine	16	22	23	20	29	23	25	26	25	31	27	18	21	19	19	22	12	20	22	20	20
Maschi	16	21	19	20	23	20	23	34	25	29	27	21	25	30	23	20	20	23	17	23	19

Sesso	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41
Femmine	22	24	14	19	30	26	35	22	26	26	29	26	34	36	49	39	40	42	47	43	47
Maschi	24	26	24	22	25	21	28	26	34	23	26	44	37	32	37	48	41	34	35	41	47

Sesso	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62
Femmine	46	31	47	41	38	46	43	47	41	31	32	37	31	36	34	37	30	39	30	37	52
Maschi	53	47	41	45	44	53	49	30	33	37	45	29	32	34	28	39	31	30	33	35	35

Sesso	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83
Femmine	33	44	40	21	32	21	47	31	29	35	44	21	28	33	21	15	25	21	16	19	21
Maschi	29	30	24	34	36	32	31	38	30	30	31	19	23	22	16	22	13	13	13	14	12

Sesso	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	>100				Totale
Femmine	24	19	17	12	13	8	8	6	6	0	0	3	0	1	1	1	0	1				2658
Maschi	6	9	3	7	7	5	2	4	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0				2511
																						5169

Tabella 4 – Simulazione per fasce d'età della nuova popolazione totale a saturazione del PGT

Sesso	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Femmine	2,54%	4,13%	4,44%	5,08%	5,08%	5,08%	2,22%	4,44%	4,44%	4,76%	5,40%	5,40%	1,90%	2,86%	2,54%	4,13%	3,81%	3,49%	2,54%	5,40%	4,44%
Maschi	4,44%	5,08%	5,08%	3,17%	4,76%	4,76%	4,76%	3,49%	5,40%	3,81%	2,86%	2,86%	4,13%	5,08%	4,13%	4,13%	2,22%	5,71%	3,17%	3,81%	3,17%

Sesso	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41
Femmine	4,76%	3,17%	3,17%	2,22%	3,17%	2,86%	6,03%	5,40%	6,98%	7,62%	4,13%	5,40%	10,16%	6,35%	8,25%	6,35%	5,71%	7,94%	9,52%	6,67%	6,03%
Maschi	5,40%	2,86%	3,81%	3,49%	4,13%	4,44%	2,54%	4,76%	2,86%	4,76%	5,71%	8,89%	6,35%	7,30%	9,84%	8,57%	6,03%	7,30%	9,52%	6,67%	9,52%

Sesso	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62
Femmine	9,21%	8,89%	9,84%	6,35%	6,35%	5,40%	7,30%	8,57%	4,76%	6,67%	5,71%	3,81%	6,03%	5,40%	1,59%	5,08%	2,86%	4,44%	3,49%	6,03%	4,13%
Maschi	8,25%	13,65%	7,94%	12,06%	9,21%	6,67%	6,03%	5,40%	10,16%	5,40%	6,35%	6,67%	4,44%	6,67%	4,76%	0,95%	4,76%	5,08%	2,22%	5,08%	2,86%

Sesso	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83
Femmine	3,17%	5,08%	3,81%	5,08%	3,49%	5,40%	6,03%	4,76%	6,03%	5,40%	4,76%	4,44%	6,98%	4,76%	3,81%	1,90%	3,81%	4,44%	2,22%	2,54%	2,54%
Maschi	6,67%	6,35%	3,17%	4,76%	2,54%	4,13%	4,76%	6,35%	2,54%	4,44%	4,13%	2,22%	2,86%	3,49%	1,59%	1,59%	3,49%	3,17%	2,22%	1,27%	0,95%

Sesso	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	>=100					Totale
Femmine	2,54%	1,90%	1,59%	1,27%	1,90%	1,90%	1,59%	0,95%	0,00%	0,32%	0,00%	0,95%	0,32%	0,00%	0,32%	0,00%	0,00%					51,42%
Maschi	0,32%	0,32%	1,90%	1,59%	0,00%	0,32%	0,95%	0,00%	0,32%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%					48,58%
																						100,00%

Questa stima consente di valutare i fabbisogni indotti dagli insediamenti di nuova realizzazione.

3.3 LA DOMANDA SCOLASTICA PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL CICLO SCOLASTICO OBBLIGATORIO.

Sulla base dei dati elaborati e con specifico riferimento alle quantità minime pro-capite di strutture scolastiche previste dal DM 18/12/1975 è possibile stimare i fabbisogni riferiti a:

- popolazione residente al 31.12.2011 (4821 abitanti);
- popolazione di futuro insediamento (348 abitanti).

Tabella 5 – Fabbisogno di strutture scolastiche – popolazione residente al 31.12.2011 – (ns elaborazione)

	a.a.	2013-2014		2014-2015		2015-2016		2016-2017		2017-2018	
		anno di nascita	n° ragazzi								
scuola per l'infanzia	1^ anno	2011	29	2012	29	2013	29	2014	29	2015	29
	2^ anno	2010	39	2011	29	2012	29	2013	29	2014	29
	3^ anno	2009	38	2010	39	2011	39	2012	29	2013	29
scuola primaria	1^ anno	2008	37	2009	38	2010	38	2011	39	2012	29
	2^ anno	2007	48	2008	37	2009	37	2010	38	2011	39
	3^ anno	2006	39	2007	48	2008	48	2009	37	2010	38
	4^ anno	2005	45	2006	39	2007	39	2008	48	2009	37
	5^ anno	2004	57	2005	45	2006	45	2007	39	2008	48
scuola secondaria di 1^ grado	1^ anno	2003	46	2004	57	2005	57	2006	45	2007	39
	2^ anno	2002	56	2003	46	2004	46	2005	57	2006	45
	3^ anno	2001	51	2002	56	2003	56	2004	46	2005	57
TOTALI											
SCUOLA PER L'INFANZIA			106		97		97		87		87
SCUOLA PRIMARIA			226		207		207		201		191
SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO			153		159		159		148		141

Stima del massimo fabbisogno scolastico attuale	DM 18/12/75	u.m.	n° max ragazzi	mq slp
SCUOLA PER L'INFANZIA (25 alunni x sezione)	210	mq/sezione	4 sezioni	840,00
SCUOLA PRIMARIA	6,11	mq/alunno	201	1228,11
SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO	8,06	mq/alunno	153	1233,18

Tabella 6 – Fabbisogno indotto di strutture scolastiche a saturazione del piano (ns elaborazione)

	a.a.	2014-2015		2015-2016		2016-2017		2017-2018		2017-2019	
		anno di nascita	n° ragazzi								
scuola per l'infanzia	1^ anno	2012	43	2013	32	2014	32	2015	32	2016	32
	2^ anno	2011	42	2012	43	2013	32	2014	32	2015	32
	3^ anno	2010	40	2011	42	2012	43	2013	32	2014	32
scuola primaria	1^ anno	2009	52	2010	40	2011	42	2012	43	2013	32
	2^ anno	2008	43	2009	52	2010	40	2011	42	2012	43
	3^ anno	2007	48	2008	43	2009	52	2010	40	2011	42
	4^ anno	2006	60	2007	48	2008	43	2009	52	2010	40
	5^ anno	2005	50	2006	60	2007	48	2008	43	2009	52
scuola secondaria di 1^ grado	1^ anno	2004	59	2005	50	2006	60	2007	48	2008	43
	2^ anno	2003	54	2004	59	2005	50	2006	60	2007	48
	3^ anno	2002	39	2003	54	2004	59	2005	50	2006	60
TOTALI											
SCUOLA PER L'INFANZIA			125		116		107		96		96
SCUOLA PRIMARIA			253		243		225		220		209
SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO			153		164		170		158		151

Stima del massimo fabbisogno scolastico attuale	DM 18/12/75	u.m.	n° max ragazzi	mq slp
SCUOLA PER L'INFANZIA (25 alunni x sezione)	210	mq/sezione	4 sezioni	840,00
SCUOLA PRIMARIA	6,11	mq/alunno	220	1343,79
SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO	8,06	mq/alunno	164	1320,38

La tabella 6 descrive una situazione teorica che presuppone, nell'immediatezza (cioè alla data di entrata in vigore del PGT), la totale realizzazione e la piena occupazione di tutte le previsioni insediative in atto e di quelle previste dal PGT. Condizione non possibile. Pertanto il fabbisogno descritto deve intendersi come fabbisogno tendenziale il cui raggiungimento avverrà in un arco temporale maggiore rispetto a quello teorico di vita del PGT.

3.4 LA DOMANDA DI SERVIZI LEGATI ALLA POPOLAZIONE ANZIANA.

Per valutare la domanda di servizi espressa dalla popolazione anziana occorre preliminarmente definire che ci si riferirà ad una precisa suddivisione delle fasce d'età distinguendo:

- *terza età*, da 65 a 74 anni;
- *quarta età*, da 74 a 80 anni;
- *grandi vecchi* (popolazione ultra 80enne).

Anche in questo caso, così come effettuato per la domanda scolastica, utilizzando la distribuzione % delle fasce di età attuale è possibile stimare l'entità e la distribuzione della popolazione anziana con riferimento alla popolazione teorica a saturazione delle previsioni di PGT.

**Tabella 7 – Distribuzione per fasce d'età della popolazione attuale (31.12.2011).**

Sesso	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79
Femmine	38	19	31	19	45	29	27	33	42	19	25	31	19	14	23
Maschi	23	32	35	30	29	35	29	28	29	18	22	21	15	21	12

Sesso	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94
Femmine	19	15	18	20	23	18	16	11	12	7	7	6	6	0	0
Maschi	12	12	13	12	6	9	2	6	7	5	2	4	0	0	1

Sesso	95	96	97	98	99	100	>=100
Femmine	3	0	1	1	1	0	1
Maschi	0	0	0	0	1	0	0

Totale
600
471
<b>1071</b>

di cui

anziani tra 65 e 74 anni
590

anziani tra 75 e 80 anni
234

anziani oltre 80 anni
247

Tabella 8 – Distribuzione per fasce d'età della popolazione anziana di PGT.

Sesso	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79
Femmine	40	21	32	21	47	31	29	35	44	21	28	33	21	15	25
Maschi	24	34	36	32	31	38	30	30	31	19	23	22	16	22	13

Sesso	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94
Femmine	21	16	19	21	24	19	17	12	13	8	8	6	6	0	0
Maschi	13	13	14	12	6	9	3	7	7	5	2	4	0	0	1

Sesso	95	96	97	98	99	100	>=100
Femmine	3	0	1	1	1	0	1
Maschi	0	0	0	0	1	0	0

Totale
631
498
<b>1129</b>

di cui

anziani tra 65 e 74 anni
626

anziani tra 75 e 80 anni
243

anziani oltre 80 anni
259

Ogni sottocategoria esprime tipologie di domande diverse.

La popolazione ricompresa tra i 65 e i 74 anni è, infatti, ancora una popolazione attiva dal punto di vista delle relazioni sociali e non di rado ancora attiva anche nelle attività economiche.

Essa esprimerà quindi prevalentemente una domanda di servizi relazionali, riferibili alle attività di svago, di carattere culturale o ricreativo.

La popolazione oltre i 75 anni esprimerà invece domande maggiormente riferibili al settore dei servizi socio assistenziali così come (con ulteriore incremento) la popolazione dei grandi vecchi.

### 3.5 ALTRE COMPONENTI DELLA DOMANDA DI SERVIZI DALLA POPOLAZIONE O DAL SISTEMA DI RELAZIONI LOCALE.

Ulteriori componenti della domanda di servizi alla popolazione o al sistema di relazioni locale può essere desunto dalle notizie assunte durante l'attività di VAS.

All'interno di questo processo l'Amministrazione ha promosso la partecipazione dei cittadini, sia con la distribuzione di un questionario preliminare alla conferenza di scoping (con restituzione di 108 risposte leggibili), sia con alcuni incontri tenuti con le associazioni nel luglio 2011.

I risultati di quest'attività sono contenuti nel Rapporto Ambientale allegato al DdP.

In ogni caso è stato possibile individuare alcuni temi che i cittadini percepiscono come criticità o punti di forza, oltre che recepire le aspettative e le valutazioni formulate.

Essi sono di seguito sintetizzati.

Criticità segnalate o percepite:

- il tema della viabilità, dei parcheggi e del traffico (pur dopo la realizzazione della SP1var);
- la mancanza di luoghi di aggregazione, di spazi verdi e di attrezzature sportive;
- i problemi connessi alle reti, con contenuto materiale (acquedotto, fognatura, ecc...) o immateriale (ADSL);

I punti di forza segnalati in ordine decrescente sono:

- la promozione di eventi, manifestazioni, attività, associazioni culturali, ricreative e sportive;

Le aspettative che sono state maggiormente segnalate di un intervento pubblico sul tema dei servizi sono:

- la realizzazione di viabilità e parcheggi e la loro manutenzione;
- la creazione di piste ciclabili, di collegamenti pedonali e l'eliminazione di barriere architettoniche.

A seguito di ulteriori consultazioni e incontri, le associazioni locali hanno segnalato, per ogni nucleo urbano del Comune (Caldana, Cocquio e S.Andrea), attese di intervento legate alla migliore integrazione e al potenziamento dei servizi urbani.

I punti specifici di azione da loro individuati sono riassunti nel seguente prospetto di riepilogo.



3.6 LA DOMANDA ESPRESSA DAL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E POPOLAZIONE FLUTTUANTE PER MOTIVI DI LAVORO

I dati disponibili per la descrizione della struttura produttiva locale risalgono al Censimento Industria e Commercio del 2001.

Pur essendo ormai datati essi vengono comunque analizzati pur nell'evidenza del loro carattere parziale e incompleto.

Dalla loro lettura emerge una composizione del tessuto produttivo al 2001 già connotata da una chiara prevalenza del settore terziario rispetto al settore produttivo.

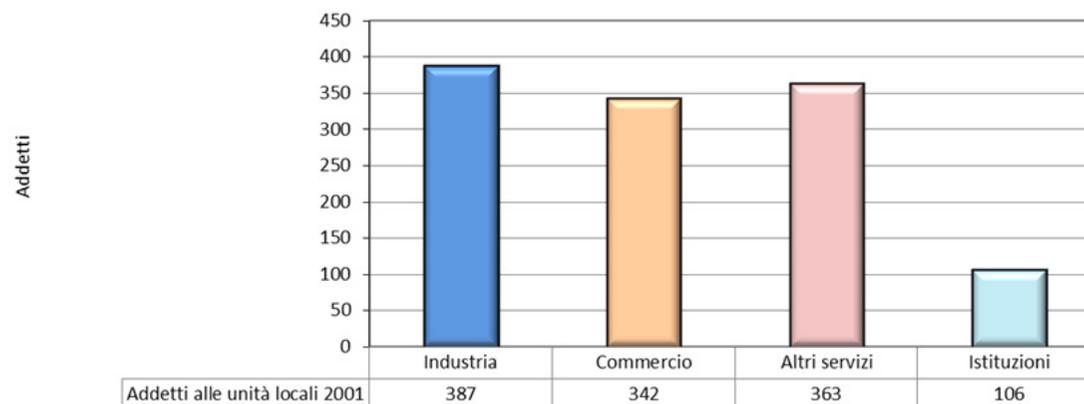
In termini di addetti il terziario equivale al comparto secondario anche scorporando gli addetti al commercio e alle istituzioni.

**Confronto addetti - posti di lavoro del Censimento Industria e Commercio del 2001**

	Industria	Commercio	Altri servizi	Istituzioni	
Addetti alle unità locali 2001	387	342	363	106	1.198
Popolazione attiva Cocquio Trevisago 2001					1.657

Fonte: Censimento Industria e Commercio 2001

Addetti industria e servizi – Censimento Industria e Commercio 2001 – Dati comunali di Cocquio Trevisago –



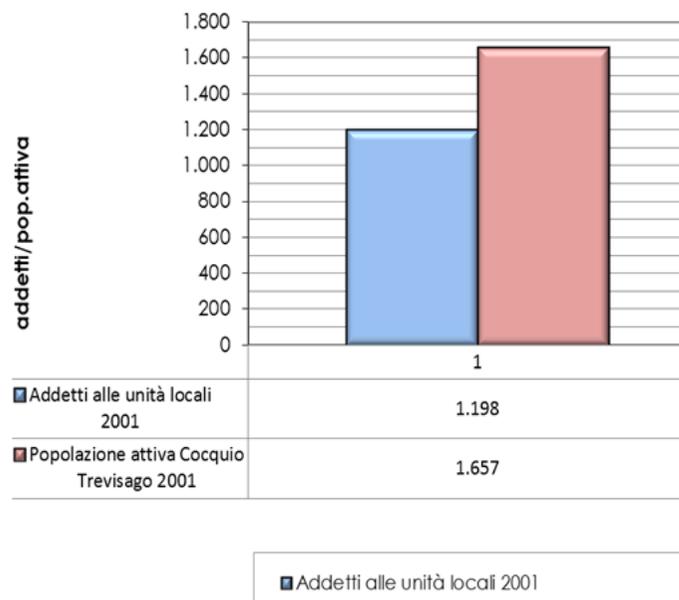
Addetti per unità locali - 2001 – Cocquio Trevisago –

Il Censimento Industria e Commercio del 2001 rileva la presenza di 1.198 posti di lavoro (in termini di addetti) contro 1.657 attivi (residenti di Cocquio con posto di lavoro).

Ne deriva un deficit di posti di lavoro rispetto agli attivi residenti pari a 459 unità.

Il dato che emerge dal confronto tra la popolazione attiva e i posti di lavoro è dunque la conferma che Cocquio non svolge il ruolo di comune di comune polo lungo la direttrice Varese-Laveno.

confronto addetti/attivi - Cocquio Trevisago 2001



Confronto addetti/attivi - 2001– Cocquio Trevisago

In termini di domanda generata dal sistema produttivo locale occorre analizzarne, pur sinteticamente, le due distinte componenti:

- a) domanda espressa dalla popolazione fluttuante;
- b) domanda espressa, in termini di servizi, dalle attività economiche.

Per quanto riguarda la prima componente appare evidente che il fabbisogno generato è di scarsa entità.

In linea generale la popolazione diurna diminuisce rispetto a quella residente, per effetto del saldo negativo dei posti di lavoro sopra evidenziato. Tale condizione non è nota numericamente alla data odierna, ma è di tutta evidenza che la minore competitività dei tessuti periferici rispetto a quelli del *core* metropolitano è andata, via via, peggiorando con il progressivo affermarsi della terziarizzazione delle attività produttive.

Ne deriva una maggiore polarizzazione di posti di lavoro, nelle aree centrali metropolitane (Varese e Milano), con conseguente aumento del pendolarismo in uscita nelle aree periferiche.

Cocquio si trova sicuramente in questa condizione.

Per effetto della diminuzione della popolazione diurna rispetto a quella residente è evidente che alcuni sistemi di servizi (ad esempio quelli di rete) risultano decisamente adeguati in termini di risposta alla popolazione fluttuante.

In termini di servizi pubblici di base l'unica domanda potenziale derivante dalla popolazione fluttuante è quella legata ai servizi per la prima infanzia, età nella quale il genitore può essere propenso a far coincidere il luogo preposto all'educazione e alla cura dei figli con il luogo lavorativo di uno dei due genitori.

Sul tema è possibile effettuare una stima di massima della domanda potenziale.

Si può considerare che circa il 60% dei posti di lavoro locali sia occupato da residenti.

Se si stima la popolazione fluttuante in ingresso 480 occupati, si può stimare una domanda potenziale massima di bambini da 0 a 3 anni di circa 20 unità (pari a circa il 4 % della composizione della popolazione lavorativa), che seppur largamente approssimata non costituisce un dato di per sé preoccupante in termini di fabbisogno insorgente.

Considerando indici di scolarizzazione della prima infanzia non superiori al 50% e considerando che la domanda di inserimento nelle strutture preposte viene comunque di solito soddisfatta nel Comune di residenza, appare di tutta evidenza come la domanda reale possa essere valutata in qualche unità.

La domanda espressa dalla popolazione pendolare costituisce solo una delle componenti della domanda di servizi del sistema produttivo, peraltro ancora riferibile al tema dei servizi alla persona.

Solitamente il sistema produttivo esprime domande riferibili alle attività e ai servizi di supporto alle proprie attività e ai propri dipendenti, quali ad esempio:

- infrastrutture per la mobilità;
- trasporto pubblico;
- infrastrutture di supporto (come cavi, connettori, permutatori, idonei al cablaggio);
- parcheggi;
- servizi sanitari di base (farmacie, ambulatori, ecc..)
- sicurezza e sorveglianza;
- attrezzature sportive.

Considerando i caratteri maturi e delocalizzati delle principali attività produttive presenti sul territorio si deve ritenere del tutto irrilevante la domanda di servizi di supporto più qualificati legati alla ricerca e allo sviluppo di impresa.

## 4. L'OFFERTA DI SERVIZI ESISTENTE

### 4.1 I SERVIZI COMUNALI

#### 4.1.1 I SERVIZI ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE

La valutazione del sistema dei servizi di Cocquio Trevisago non può prescindere dalla particolare articolazione territoriale del Comune.

La presenza di diversi nuclei urbani principali (Cocquio, Sant'Andrea, Caldana, Cerro), oltre ad altri diversi nuclei secondari, comporta l'impossibilità di soddisfare i servizi alla persona in termini di prossimità con i luoghi di residenza.

Gli stessi servizi, inoltre, si trovano variamente dislocati sul territorio, con un certo grado di concentrazione solo a Sant'Andrea, che per la sua collocazione sulla SS394 è divenuto progressivamente il principale attrattore (di attività e di insediati) del Comune.

Alcuni servizi, proprio per il carattere diffuso delle strutture, hanno conosciuto negli ultimi anni momenti di forte crisi determinati dalla difficoltà di gestione in condizione di equilibrio economico.

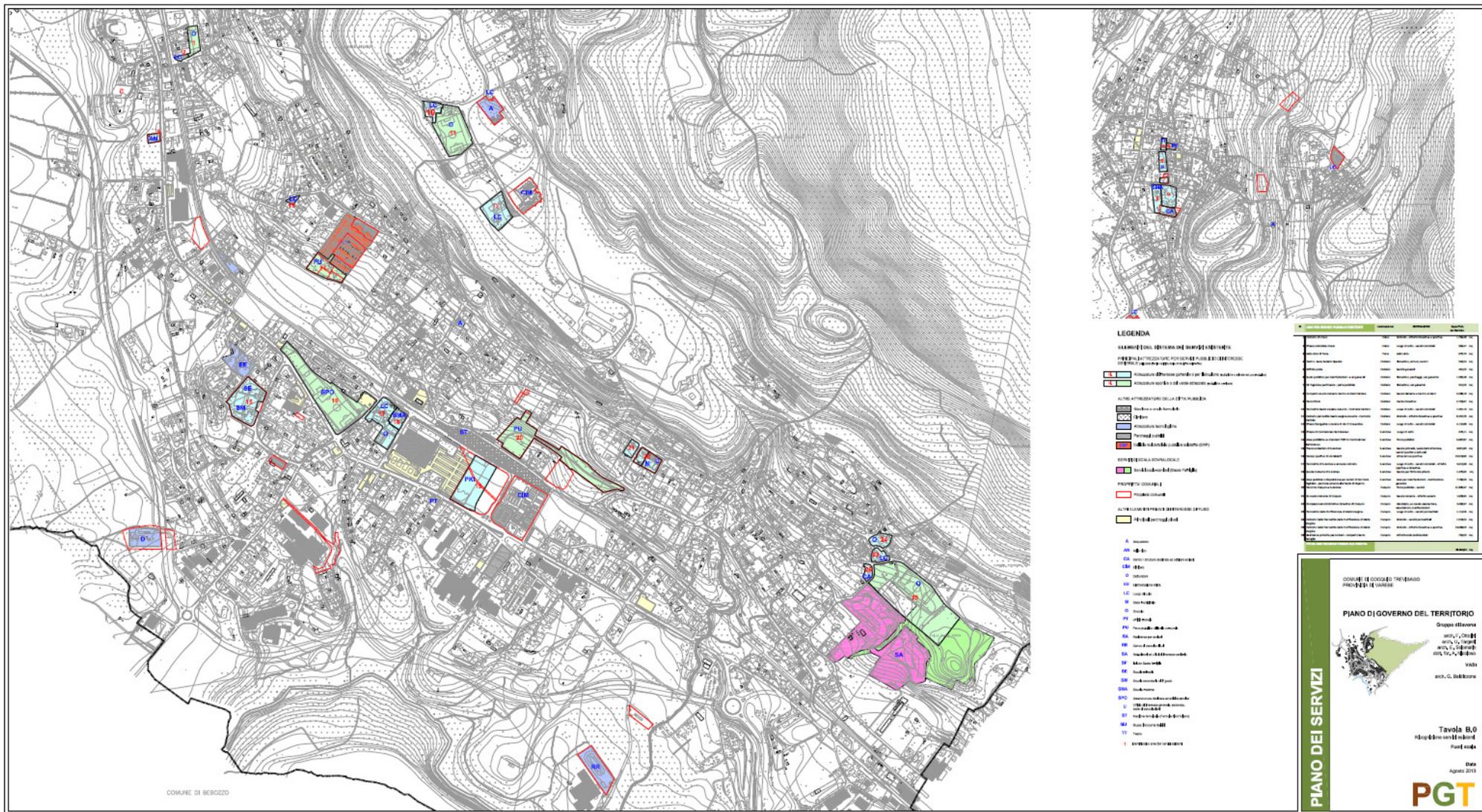
Questa condizione costituisce sicuramente la principale criticità del sistema dei servizi.

In ogni caso, l'insieme delle strutture di servizio, pur con qualche criticità che sarà messa in evidenza più oltre, conosce un buon grado di funzionamento anche per effetto del contributo importante fornito da strutture private (parrocchia, fondazioni locali, associazioni) che svolgono funzioni sussidiarie (orizzontalmente) rispetto ai ruoli forniti dal Comune.

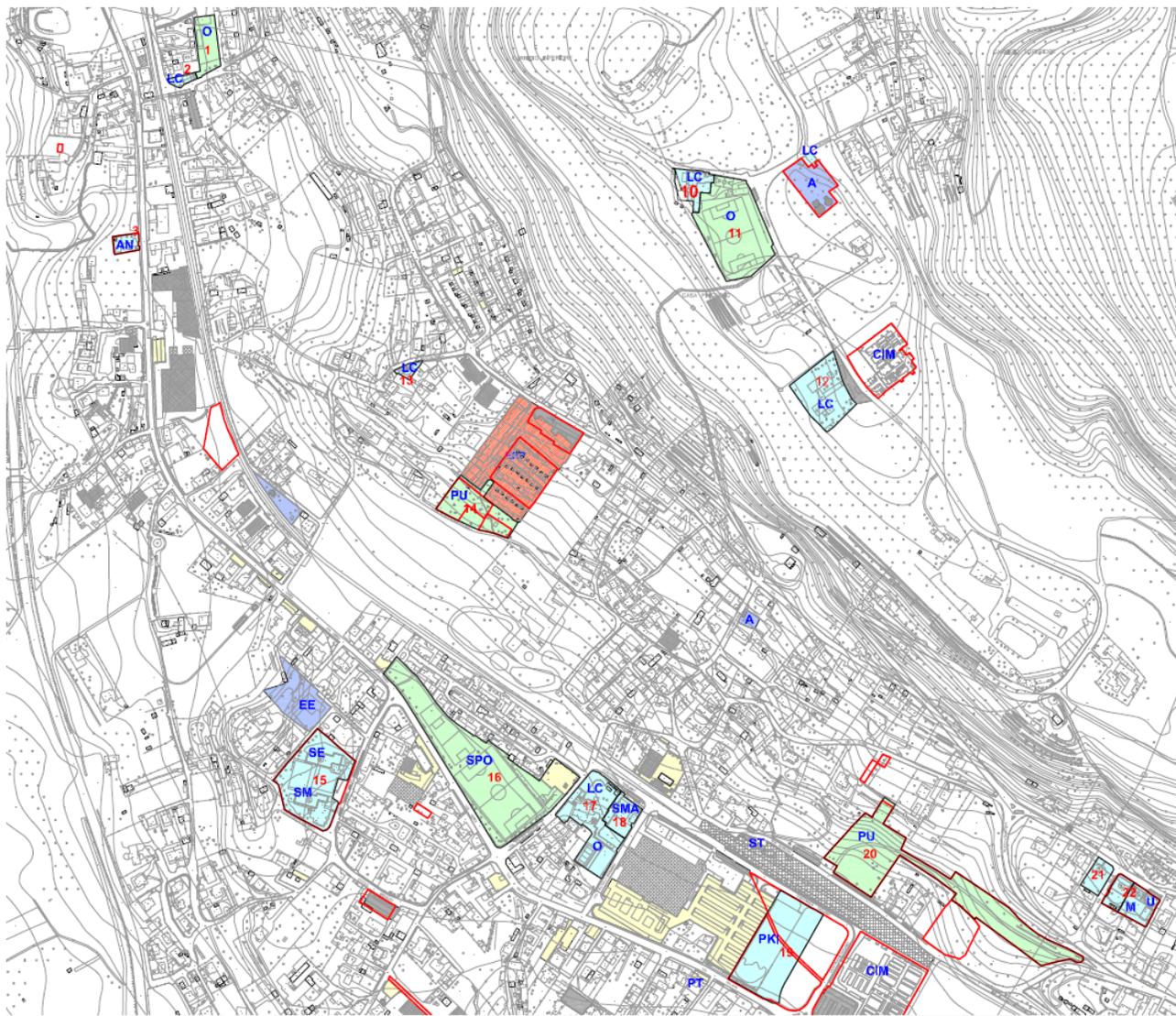
Peraltro l'età relativamente giovane della popolazione determina, per il momento, la concentrazione dei fabbisogni emergenti nel settore dell'istruzione e dell'assistenza alla prima infanzia (asili nido e scuola dell'obbligo). In una prospettiva di breve periodo (ma in parte già attuale) essa determinerà l'insorgenza di nuove domande legate al mondo giovanile. L'assistenza agli anziani e i servizi ad essi mirati, già di buon livello, sarà interessata dall'espressione di ulteriori fabbisogni solo in un tempo relativamente più lungo.

Nel seguito si procede ad una valutazione quantitativa del sistema dei servizi presenti, approfondendone alcuni specifici aspetti propedeutici a svolgere l'analisi critica propedeutica alla pianificazione.

La tavola B0 (nel seguito riportata per stralcio) consente di individuare la localizzazione dei principali servizi pubblici o di interesse generale.



Stralcio tavola B0 – Individuazione dei servizi esistenti sul territorio comunale



### LEGENDA

#### ELEMENTI DEL SISTEMA DEI SERVIZI ESISTENTE

PRINCIPALI ATTREZZATURE PER SERVIZI PUBBLICI O DI INTERESSE GENERALE (utilizzate per la verifica della dotazione esistente)

- N.   Attrezzature di Interesse generale o per l'istruzione (pubbliche o private ad uso pubblico)
- N.   Attrezzature sportive o del verde attrezzato (pubbliche o private)

#### ALTRE ATTREZZATURE DELLA CITTÀ PUBBLICA

- Stazione e scalo ferroviario
- Cimitero
- Attrezzature tecnologiche
- Parcheggi pubblici
- Edilizia residenziale pubblica esistente (ERP)

#### SERVIZI DI SCALA SOVRALocale

- Servizi socio-sanitari (Sacra Famiglia)

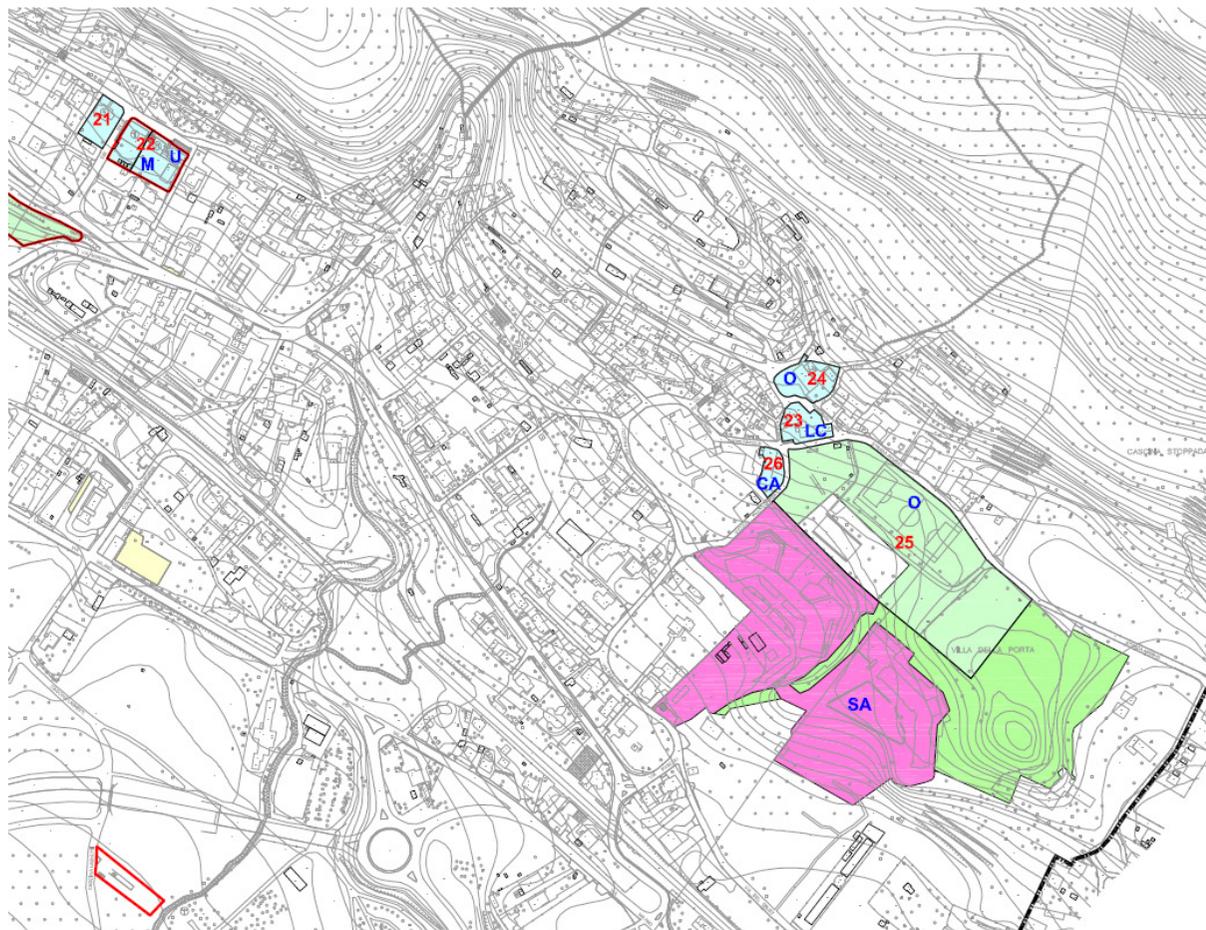
#### PROPRIETÀ COMUNALI

- Proprietà comunali

#### ALTRI ELEMENTI PRIVATI DI INTERESSE DIFFUSO

- Principali parcheggi privati

Stralcio tavola B0 – Individuazione dei servizi esistenti – S. Andrea – Torre - Carnisio



### LEGENDA

#### ELEMENTI DEL SISTEMA DEI SERVIZI ESISTENTE

PRINCIPALI ATTREZZATURE PER SERVIZI PUBBLICI O DI INTERESSE GENERALE (utilizzate per la verifica della dotazione esistente)

- N. Attrezzature di interesse generale o per l'istruzione (pubbliche o private ad uso pubblico)
- N. Attrezzature sportive o del verde attrezzato (pubbliche o private)

#### ALTRE ATTREZZATURE DELLA CITTA' PUBBLICA

- Stazione e scalo ferroviario
- Cimitero
- Attrezzature tecnologiche
- Parcheggi pubblici
- ERP Edilizia residenziale pubblica esistente (ERP)

#### SERVIZI DI SCALA SOVRALocale

- Servizi socio-sanitari (Sacra Famiglia)

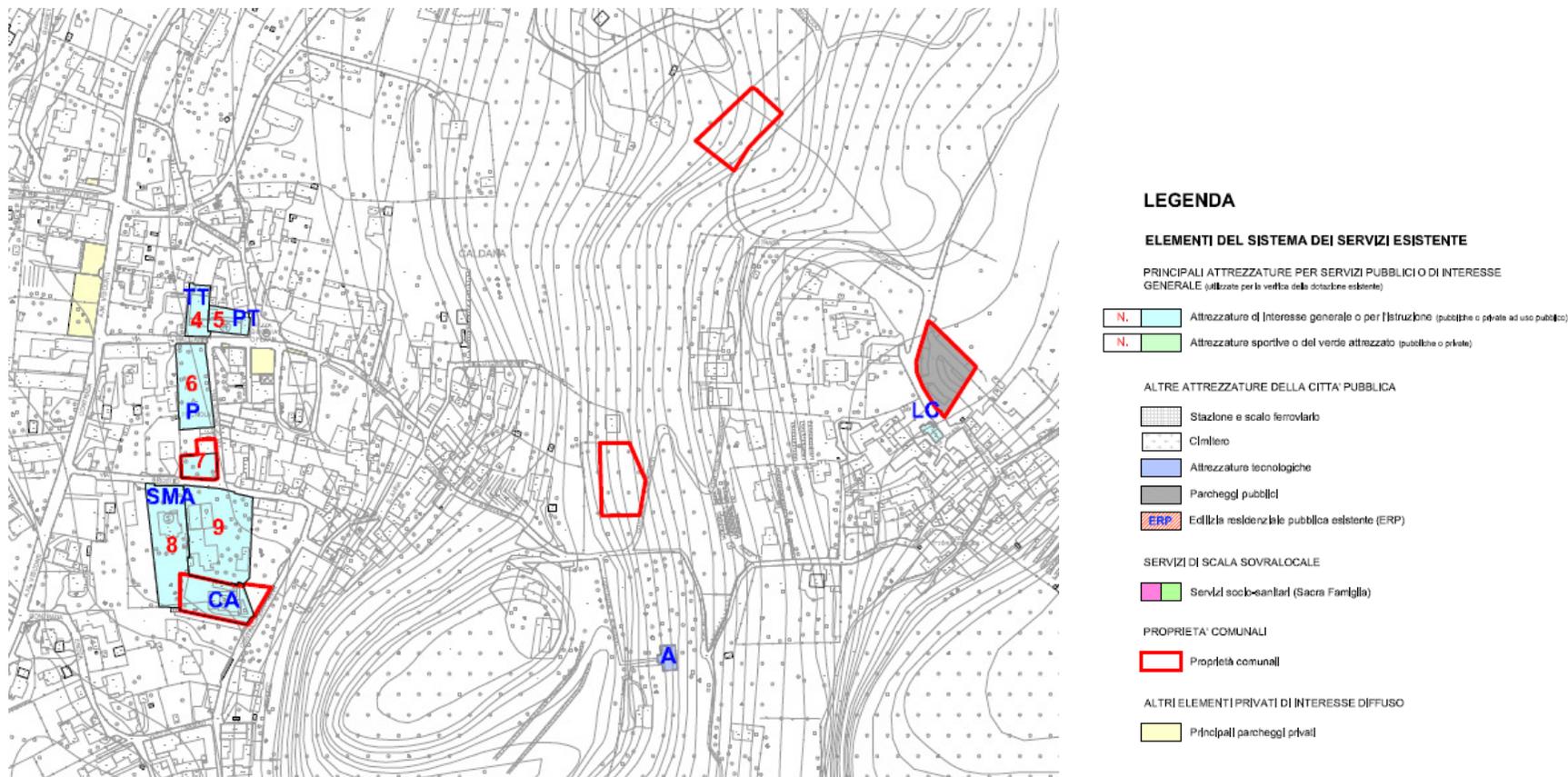
#### PROPRIETA' COMUNALI

- Proprietà comunali

#### ALTRI ELEMENTI PRIVATI DI INTERESSE DIFFUSO

- Principali parcheggi privati

Stralcio tavola B0 – Individuazione dei servizi esistenti – Cocquio



Stralcio tavola B0 – Individuazione dei servizi esistenti – Caldana e Cerro

Pur con il grado di disaggregazione sopra descritto, i servizi sono collocati prevalentemente nella conurbazione lineare di fondo valle e presentano diversi episodi di polarizzazione. In particolare si possono individuare:

- sistema dei servizi amministrativi di Cocquio, ove sono presenti gli uffici comunali, l'ex scuola elementare, le sedi di associazioni locali che utilizzano lo spazio del parcheggio comunale anche per alcune manifestazioni di carattere temporaneo e stagionale.
- sistema dei servizi sportivi di S. Andrea, costituiti dal campo di calcio di via Maletti, di proprietà privata ma utilizzato anche per manifestazioni ludiche e di intrattenimento a carattere temporaneo e stagionale e dalla palestra del plesso scolastico di via Motto dei Grilli;

- sistema dei servizi scolastici di S. Andrea, che nel plesso scolastico di Contrada Motto dei Grilli ospita la Scuola Primaria I Salvini e Secondaria Inferiore D. Alighieri , la palestra comunale, la biblioteca, alcune strutture amministrative (sala consiliare). In Contrada Tagliabò è poi presente la Scuola per l'infanzia della Fondazione Tagliabò;
- sistema del verde pubblico, costituito sostanzialmente dal Parco pubblico di Cocquio, solo parzialmente attuato rispetto alle previsioni del previgente PRG. Esso comunque consente il collegamento ciclopedonale tra il nucleo di Cocquio e la Stazione FNM e più oltre anche con il sistema dei servizi di S. Andrea.
- Sistema di interscambio ferro-gomma, costituito dal parcheggio di in contrada Tagliabò, in posizione antistante alla stazione FNM.

Di un certo rilievo è anche il sistema dei servizi presenti a Caldana, che seppur di portata locale e di rango inferiore rispetto alle polarità del sistema di fondovalle è costituito da un sistema integrato di funzioni pubbliche e private attestato attorno alla Piazza del Noce, di Parco Clivio, della Scuola Materna e del Centro Anziani, che sostengono la vitalità del sistema di relazioni locale.

Fanno parte di questo sistema gli spazi del Teatro e della Società Operaia, il circolo ricreativo, gli spazi pubblici della piazza, l'ufficio postale, il piazzale comunale posto tra Piazza del Noce e Cà Tognola utilizzato per le manifestazioni estive, il piano terra di Cà Tognola di proprietà comunale utilizzato per varie attività locali di interesse generale, il nido limitrofo, il Centro Anziani e il Parco Clivio, utilizzato per manifestazioni e attività di socializzazione.

L'unica presenza pubblica di rilievo a Cerro, in termini di servizi comunali, è il parcheggio comunale di servizio a tutto il nucleo urbano e utilizzato anche per l'accesso al sistema sentieristico del Parco Regionale del Campo dei Fiori.

In località Torre si segnala la presenza di un asilo nido comunale (Fondazione Tagliabò) posto lungo la SS394.

Come indicato dalla successiva tabella di quantificazione, che elenca nel dettaglio tutte le aree per servizi pubblici esistenti, la dotazione procapite di aree e servizi di proprietà pubblica non è elevatissima.

A fronte di una superficie complessiva di aree di proprietà pubblica pari a 42.344 mq, la dotazione procapite al 2011 (4.821 abitanti) risulta infatti pari a 8,78mq/ab (senza computare la dotazione di parcheggi).

Il sistema dei servizi pubblici è però sostenuto dall'alta dotazione di servizi parrocchiali e religiosi presenti, che comprendono tra gli altri:

- Oratorio e attrezzature sportive di Cocquio;
- Oratorio e attrezzature sportive di Carnisio (Caldana);
- Oratorio e attrezzature sportive e per l'infanzia di S.Andrea.

Queste attrezzature private di interesse generale rappresentano il 57,16 % di tutte le aree per servizi pubblici presenti sul territorio comunale e consentono di elevare la dotazione complessiva di aree per servizi pubblici a 98.840,51 mq circa, portando la dotazione procapite di aree pubbliche oltre i valori fissati dalla LR 12/05 ( 20,5' mq/ab).

ID	ARE PER SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI	localizzazione	DESTINAZIONI	Superficie territoriale
1	Oratorio di Intelo	Intelto	Oratorio - attività ricreative e sportive	1.794,48 mq
2	Chiesa oratoriale Intelo	Intelto	Luogo di culto - servizi oratoriali	356,47 mq
3	Asilo nido di Torre	Torre	Asilo nido	670,70 mq
4	Teatro - Sede Società Operaia	Caldana	Ricreativo, cultura, servizi	532,04 mq
5	Edificio poste	Caldana	Servizi generali	461,02 mq
6	Suolo pubblico per manifestazioni e usi generali	Caldana	Ricreativo, parcheggi, uso generico	1.282,48 mq
7	Cà Tognola e pertinenza - parte pubblica	Caldana	Ricreativo, uso generico	541,00 mq
8	Comparto scuola materna Centro Anziani Caldana	Caldana	Scuola Materna e Centro Anziani	3.089,19 mq
9	Parco Clivio	Caldana	Verde ricreativo	2.723,67 mq
10	Parrocchia Beata Vergine Assunta - Contrada Carnisio	Caldana	Luogo di culto - servizi oratoriali	1.591,13 mq
11	Oratorio parrocchia beata vergine Assunta - Contrada Carnisio	Caldana	Oratorio - attività ricreative e sportive	8.237,25 mq
12	Chiesa Evangelica Luterana di via IV Novembre	Caldana	Luogo di culto - servizi oratoriali	4.110,88 mq
13	Chiesa di Contrada San Bartolomeo	S.Andrea	Luogo di culto	376,11 mq
14	Aree pubbliche ex standard PEEP in Contrada San Bartolomeo	S.Andrea	Parco pubblico	3.687,87 mq
15	Plesso scolastico di S.Andrea	S.Andrea	Scuola primaria, secondaria inferiore, servizi sportivi e culturali	6.921,80 mq
16	Campo sportivo di via Maletti	S.Andrea	Attrezzature sportive	15.519,80 mq
17	Parrocchia di S.Andrea e annesso oratorio	S.Andrea	Luogo di culto - servizi oratoriali - attività sportive e ricreative	5.312,68 mq
18	Scuola materna di S.Andrea	S.Andrea	Scuola per l'infanzia privata	1.470,62 mq

PIANO DEI SERVIZI – RELAZIONE MODIFICATA A SEGUITO DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI O AI PARERI DEGLI ENTI SOVRAORDINATI

ID	ARE PER SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI	localizzazione	DESTINAZIONI	Superficie territoriale
19	Area pubblica a disposizione per servizi di Contrada Tagliabò - porzione esterna alla fascia di rispetto	S.Andrea	Area per manifestazioni - destinazione generica	7.766,56 mq
20	Parco tra Cocquio e S.Andrea	Cocquio	Parco pubblico - servizi	11.900,37 mq
21	Ex scuola materna di Cocquio	Cocquio	Scuola materna - attività cessata	1.329,92 mq
22	Complesso amministrativo ricreativo di Cocquio	Cocquio	Municipio, ex scuola elementare, associazioni, manifestazioni	2.430,67 mq
23	Parrocchia della Purificazione di Maria Vergine	Cocquio	Luogo di culto - servizi parrocchiali	1.114,56 mq
24	Oratorio della Parrocchia della Purificazione di Maria Vergine	Cocquio	Oratorio - servizi parrocchiali	1.518,24 mq
25	Oratorio della Parrocchia della Purificazione di Maria Vergine	Cocquio	Oratorio - attività ricreative e sportive	13.369,00 mq
26	Residenze protette per Anziani - comparto Sacra famiglia	Cocquio	Attività socio assistenziali	732,00 mq
<b>TOTALE AREE PER SERVIZI PUBBLICI ALLA PERSONA</b>				<b>98.840,51 mq</b>

di cui:

di proprietà comunale	42.344,23 mq
di proprietà di altri organismi	56.496,28 mq

DOTAZIONE AREE PUBBLICHE ESISTENTE		
Superficie aree pubbliche esistenti alla data di adozione del PGT	98.840,51	mq
Popolazione residente al 31.12.2011	4.821,00	ab
Dotazione procapite di aree pubbliche per servizi alla persona	<b>20,50</b>	<b>mq/ab</b>

Nel seguito viene ora dettagliata l'offerta fornita per alcune specifiche categorie di servizio.

#### 4.1.2 OFFERTA DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

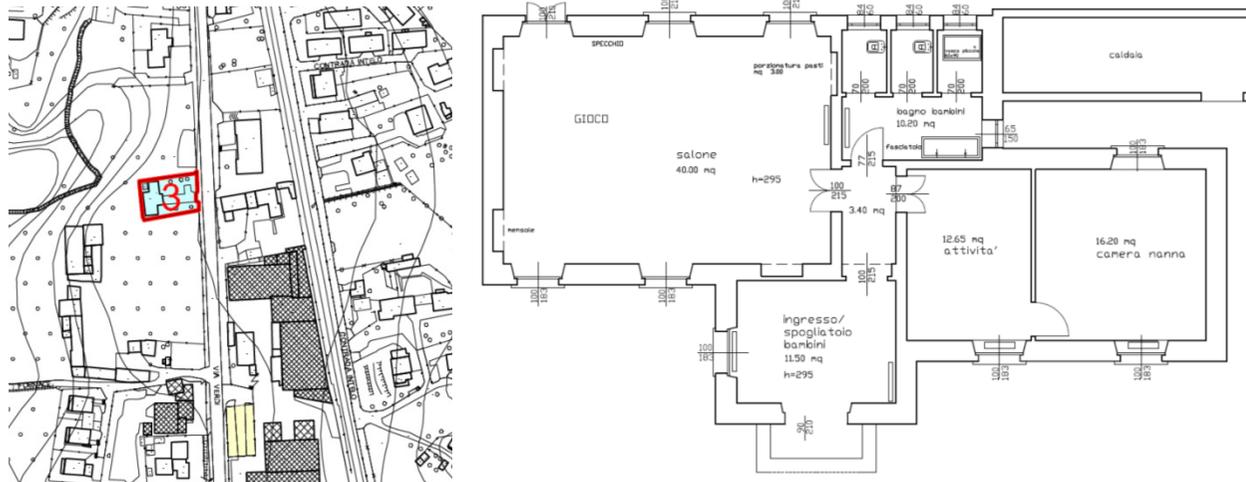
L’offerta di servizi per la prima infanzia è limitata alla struttura del nido di Torre.

Per quanto limitata, la valutazione dell’offerta disponibile deve tenere conto del basso tasso di “scolarizzazione” dei bambini da 0 a 3 anni, della possibilità di assolvere tale funzione in microstrutture private, dell’estrema flessibilità di orari, con di utilizzo delle strutture anche per archi limitati di tempo con frequente sovrapposizione di ingressi e uscite, non è possibile quantificare in modo analitico l’entità dell’offerta (in termini di posti disponibili).

Non sembra comunque porsi un tema di priorità di intervento. Il servizio non appartiene alla categoria del servizio scolastico da garantire in termini di obbligatorietà.

Nel seguito si riepiloga la dotazione specifica presente.

**a) Asilo nido di Torre (comunale) – S.l.p. complessiva 147 mq – 1 piano fuori terra.**

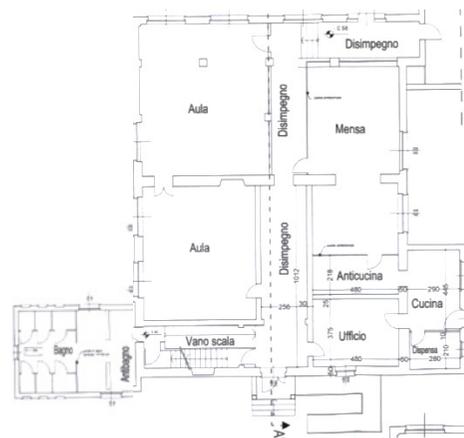


4.1.3 OFFERTA SCOLASTICA

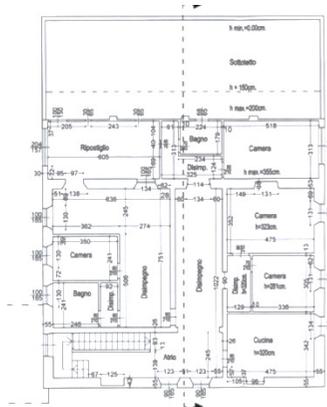
4.1.3.1 SCUOLE PER L'INFANZIA

L'offerta è sostenuta dalla scuola materna della Fondazione Tagliabò, a Sant'Andrea, e dalla scuola Materna Visconti di Caldana. La dotazione quantitativa è descritta sinteticamente nelle seguenti schede. Si segnala che tra le strutture presenti vi è quella della ex materna di via Roma (316 mq di s,l,p,) la cui attività è recentemente cessata.

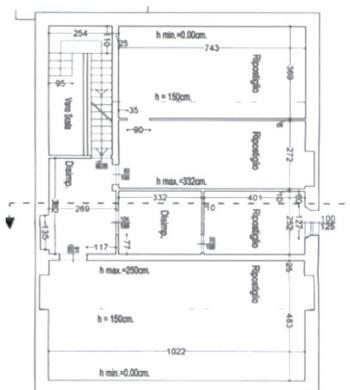
a) Scuola materna di S.Andrea (n° 18 – Fondazione Tagliabò) – S.l.p. complessiva 750 mq – 3 piani fuori terra.



pianta piano terra

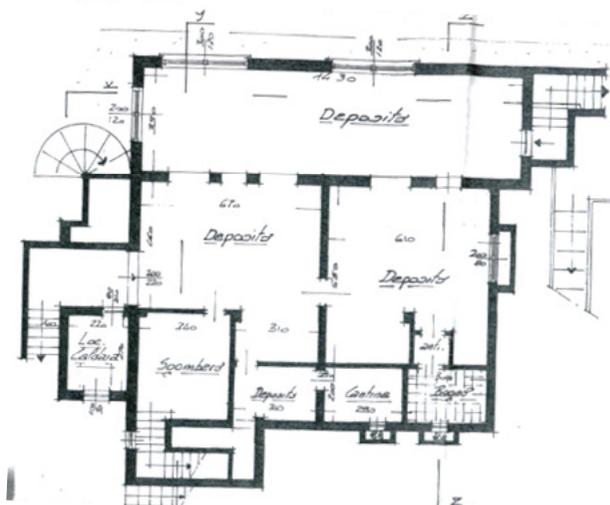
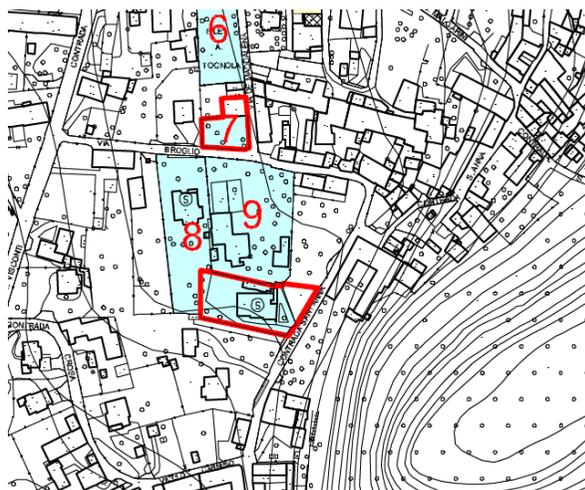


Pianta Piano Primo

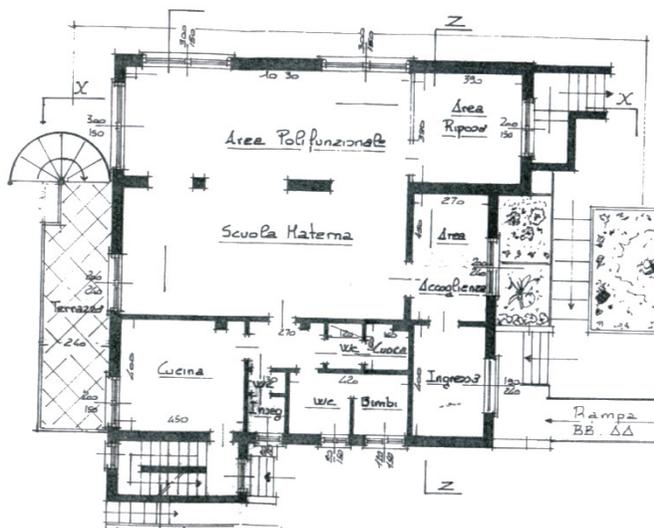


Pianta piano secondo

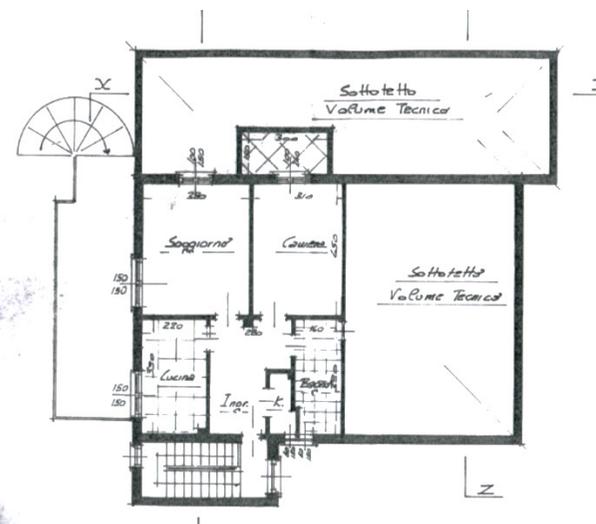
b) Scuola Materna Visconti di Caldana (privato – n°8) – S.I.p. complessiva 448 mq – 2 piani fuori terra – 1 piano seminterrato.



Piano seminterrato



Piano rialzato



Piano sottotetto

Dal punto di vista della dotazione, l'entità dell'offerta registrata consente l'attivazione di **4-5 sezioni**. La dotazione esistente è in linea con a quella richiesta per soddisfare la domanda potenziale generata a saturazione dal PGT. Considerando che il tasso di scolarizzazione di questa fascia di età si attesta attorno all'80%/90% della domanda potenziale, i dati rilevati consentono di stimare l'esistenza di una dotazione di riserva dell'offerta disponibile rispetto alla domanda attesa.

#### 4.1.3.2 SCUOLE DELL'OBBLIGO - PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE

---

L'offerta è sostenuta dal Plesso scolastico di S.Andrea, ove sono localizzate la Scuola Primaria I. Salvini e la Scuola Secondaria inferiore D. Alighieri.

Il plesso scolastico è molto dotato in termini di attrezzature e spazi presenti.

L'area di pertinenza si estende su una superficie di **6.921 mq circa**.

Sono presenti numerosi spazi accessori allo svolgimento dell'attività scolastica, quali la **palestra**, la **biblioteca**, la **mensa** e **aule di supporto** alla didattica.

Trovano spazio nel plesso scolastico anche altre attività amministrative (sala consiliare).

La superficie coperta della **palestra** è di circa **830 mq**, con una dotazione di **290 mq** di spogliatoi ricavati al piano seminterrato della scuola elementare.

La superficie coperta della **Scuola Primaria** è di **730 mq**, mentre la **Secondaria inferiore** copre una superficie di circa **915 mq**.

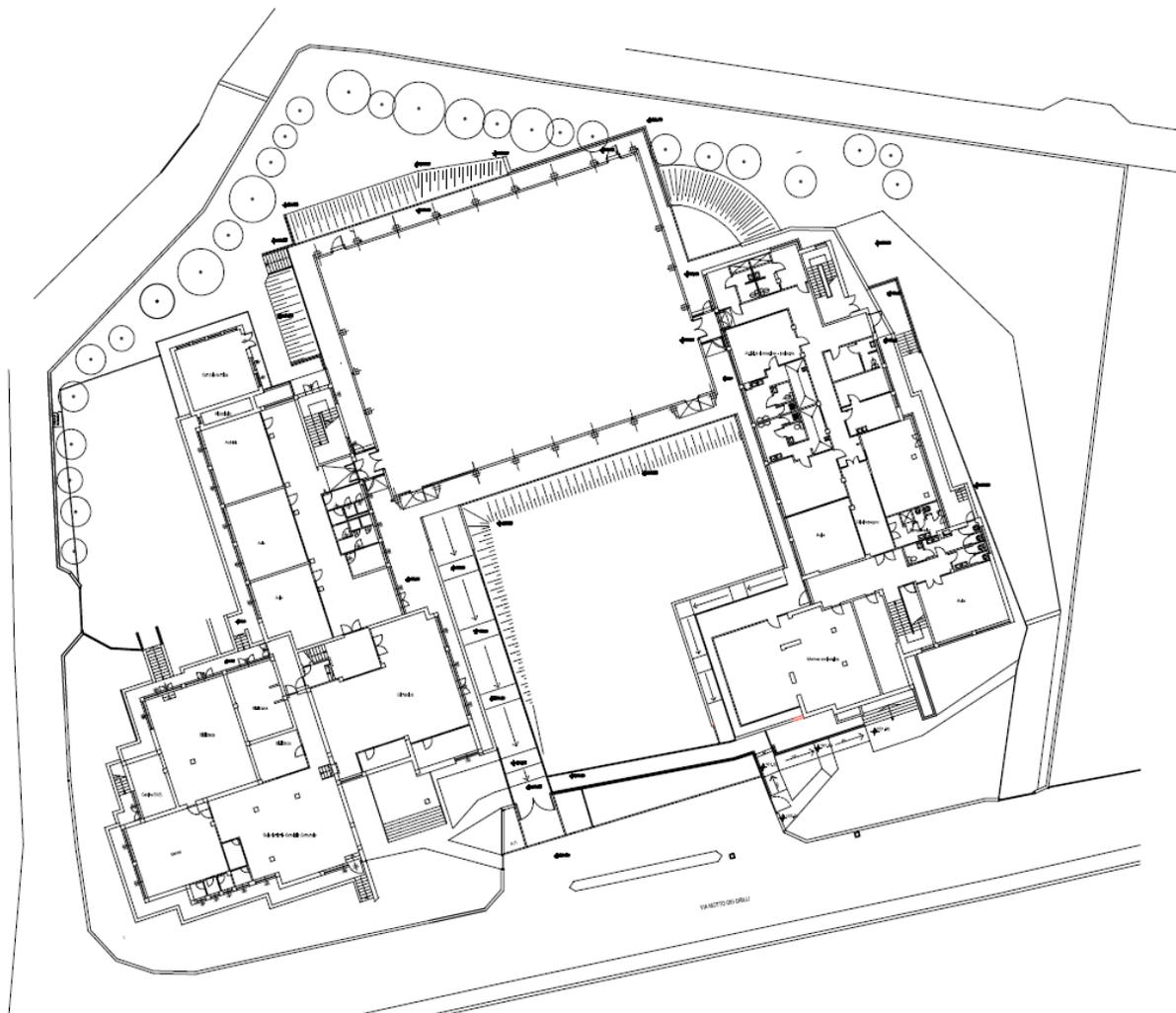
Data l'alta presenza di edifici, il plesso scolastico conosce criticità agli spazi scoperti disponibili (in parte scarsamente accessibili e in parte utilizzati come parcheggi dal personale docente e dipendente).

Si riscontrano inoltre criticità di sosta negli orari di ingresso e uscita degli studenti.

Nei calcoli di dotazione scolastica (in termini di s.l.p.) la palestra viene attribuita in quota al 50% alle due scuole, trattandosi di palestra scolastica.

Vengono invece detratte le superfici utilizzate per attività diverse da quelle scolastiche.

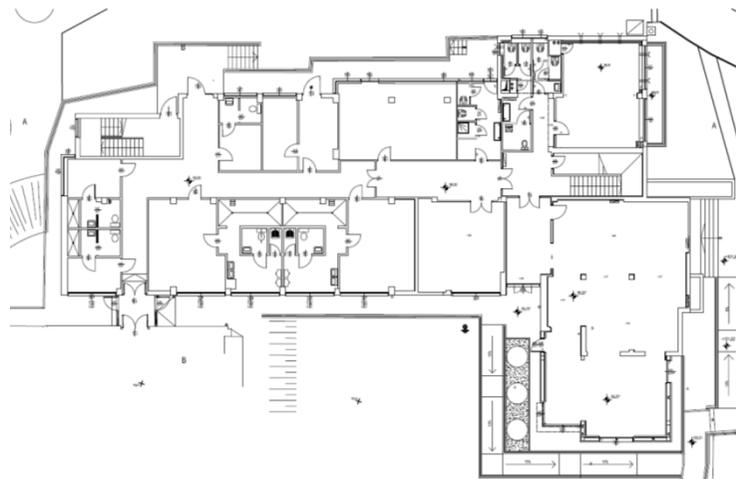
- a) Area del plesso scolastico di S.Andrea (n.15 – comunale) – superficie complessiva area 6.921 mq. Dotazioni principali: scuola primaria, scuola secondaria inferiore e palestra scolastica



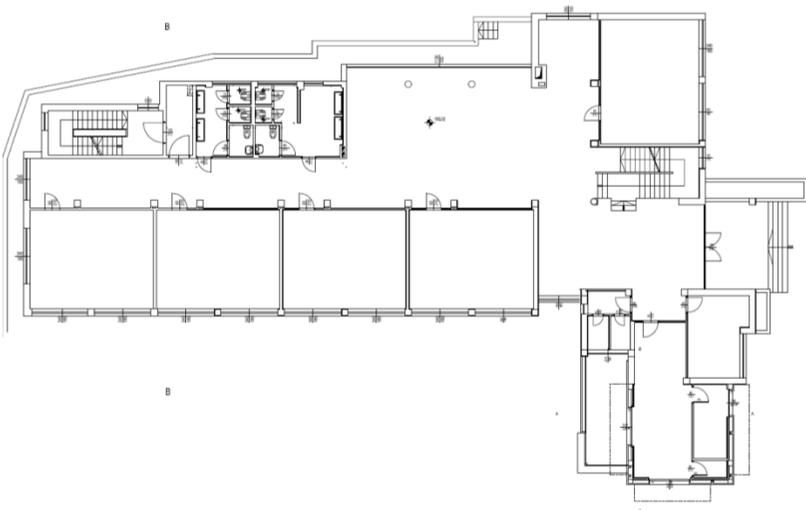
b) Scuola primaria I. Salvini ( comunale) – S.I.p. complessiva 2.119 mq (compreso 50% palestra e spogliatoi) – 2 piani fuori terra + seminterrato.



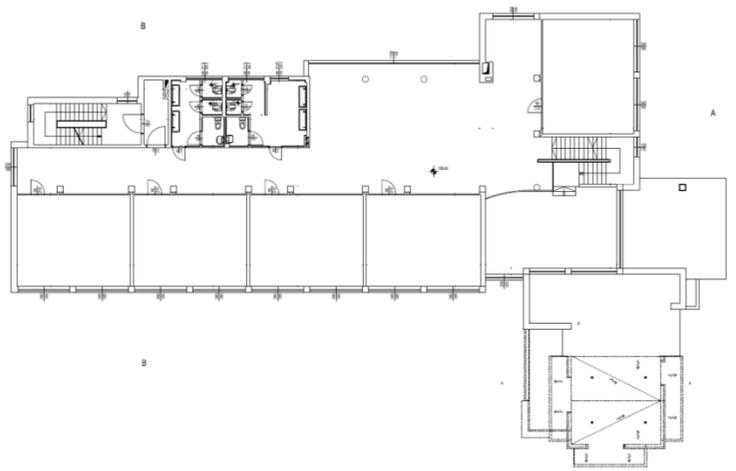
Vista fotografica



p. seminterrato



p. rialzato

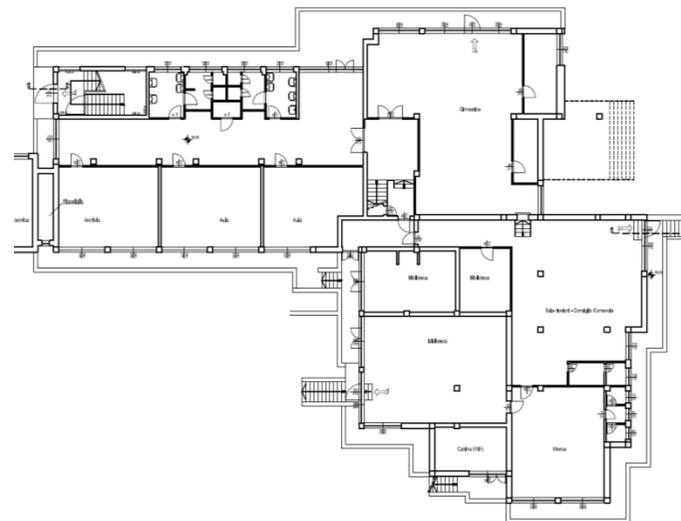


p. rialzato

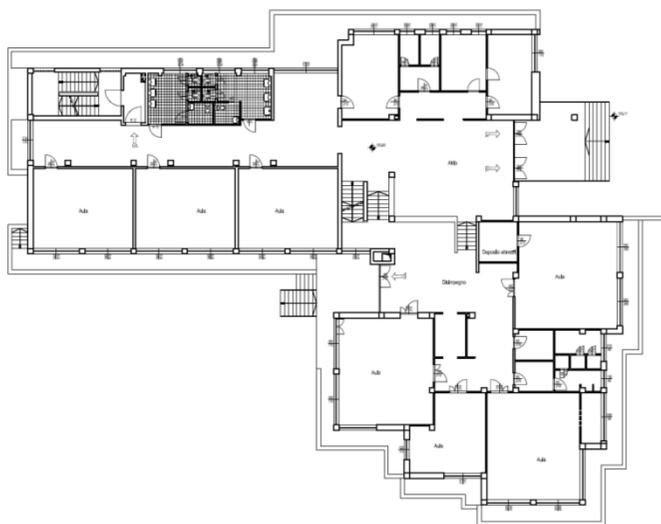
c) Scuola secondaria inferiore I. D. Alighieri (comunale) – S.l.p. complessiva 2.537 mq (compreso 50% palestra e spogliatoi) – 2 piani fuori terra + seminterrato.



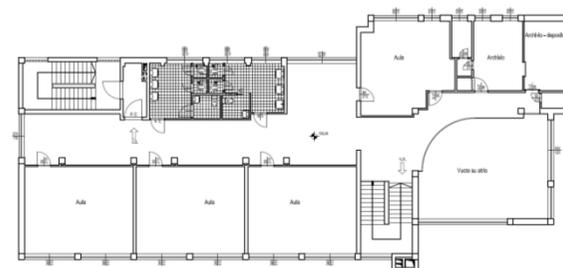
Vista fotografica



p. seminterrato



p. rialzato



p. primo

#### 4.1.3.3 VERIFICA DELL'OFFERTA SCOLASTICA

Con riferimento a quanto descritto nei precedenti paragrafi, l'offerta delle strutture scolastiche e per l'infanzia è riassunta dalla seguente tabella:

ID area	SCUOLE MATERNE	localizzazione	OFFERTA	Slp
8	Scuola Materna Visconti	Caldana	In esercizio	448,00 mq
18	Scuola materna di S.Andrea	S.Andrea	In esercizio	750,00 mq
21	Ex materna di Cocquio	Cocquio	cessata	316,00 mq
<b>OFFERTA POTENZIALE</b>				<b>1.514,00 mq</b>
<b>OFFERTA IN ESERCIZIO</b>				<b>1.198,00 mq</b>

ID area	SCUOLA PRIMARIA	localizzazione	OFFERTA	Slp
15	Scuola Primaria I. Salvini	S.Andrea	In esercizio	2.119,00 mq
<b>OFFERTA IN ESERCIZIO</b>				<b>2.119,00 mq</b>

ID area	SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	localizzazione	OFFERTA	Slp
15	Scuola Secondaria inferiore D.Alighieri	S.Andrea	In esercizio	2.537,00 mq
<b>OFFERTA IN ESERCIZIO</b>				<b>2.537,00 mq</b>

Con riferimento a quanto indicato dal precedente Capitolo 3.3 è possibile verificare che le strutture esistenti rispondono in modo adeguato (dal punto di vista dimensionale) all'entità della domanda potenziale (a saturazione del PGT).

Infatti:

	a.a.	2014-2015		2015-2016		2016-2017		2017-2018		2017-2019	
		anno di nascita	n° ragazzi								
scuola per l'infanzia	1^ anno	2012	43	2013	32	2014	32	2015	32	2016	32
	2^ anno	2011	42	2012	43	2013	32	2014	32	2015	32
	3^ anno	2010	40	2011	42	2012	43	2013	32	2014	32
scuola primaria	1^ anno	2009	52	2010	40	2011	42	2012	43	2013	32
	2^ anno	2008	43	2009	52	2010	40	2011	42	2012	43
	3^ anno	2007	48	2008	43	2009	52	2010	40	2011	42
	4^ anno	2006	60	2007	48	2008	43	2009	52	2010	40
	5^ anno	2005	50	2006	60	2007	48	2008	43	2009	52
scuola secondaria di 1^ grado	1^ anno	2004	59	2005	50	2006	60	2007	48	2008	43
	2^ anno	2003	54	2004	59	2005	50	2006	60	2007	48
	3^ anno	2002	39	2003	54	2004	59	2005	50	2006	60
TOTALI											
SCUOLA PER L'INFANZIA			125		116		107		96		96
SCUOLA PRIMARIA			253		243		225		220		209
SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO			153		164		170		158		151

Stima del massimo fabbisogno scolastico attuale	DM 18/12/75	u.m.	n° max ragazzi	mq slp	dotazione esistente	
SCUOLA PER L'INFANZIA (25 alunni x sezione)	210	mq/sezione	4 sezioni	840,00	<	1198,00 mq
SCUOLA PRIMARIA	6,11	mq/alunno	220	1343,79	<	2119,00 mq
SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO	8,06	mq/alunno	164	1320,38	<	2537,00 mq

4.1.4 OFFERTA DI SERVIZI PER LA POPOLAZIONE ANZIANA

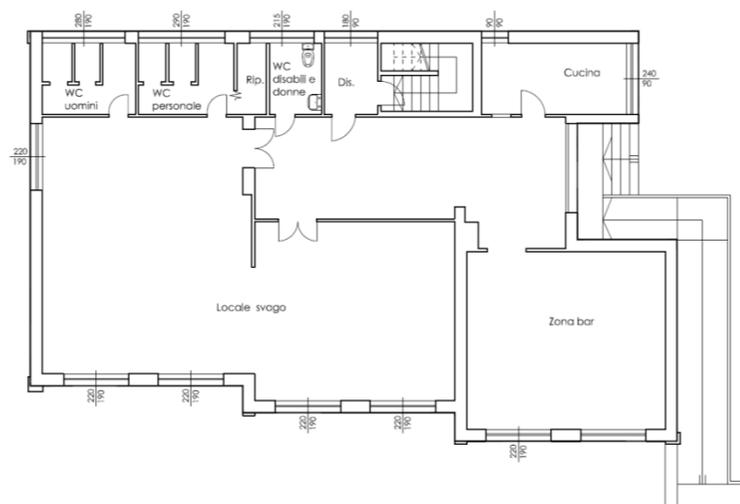
Il Comune di Cocquio Trevisago risponde a questa domanda sia con elementi strutturali sia con servizi e iniziative non necessariamente riferibili a strutture territoriali.

Per quanto riguarda le attività di relazione sociale si segnala la presenza dell'associazione Aurora che trova ospitalità nella struttura edilizia della ex scuola elementare di Caldana. Anche il Parco Clivio di Caldana partecipa a questo sistema di relazioni.

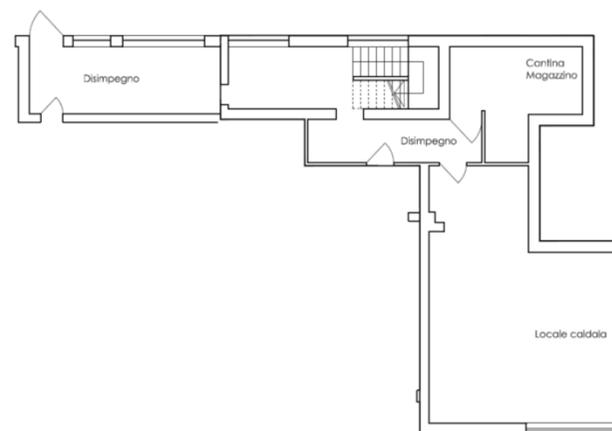
a) Centro Anziani Aurora (n.8 – comunale) – S.l.p. complessiva 380 mq – 1 piano fuori terra.



Vista fotografica



p. rialzato



p.seminterrato

La principale dotazione strumentale è però costituita dalle residenze per anziani site nel comparto della Sacra famiglia a Cocquio Trevisago. Essa mette a disposizione 7 minialloggi per anziani autosufficienti, per una dotazione complessiva di circa 360 mq di slp.

b) Residenze protette per anziani autosufficienti (n.26) – S.l.p. complessiva 360 mq – 2 piani fuori terra – 7 minialloggi.



**In rapporto alla domanda potenziale indicata al precedente capitolo 3.3 si evince un buon grado di copertura della domanda.**

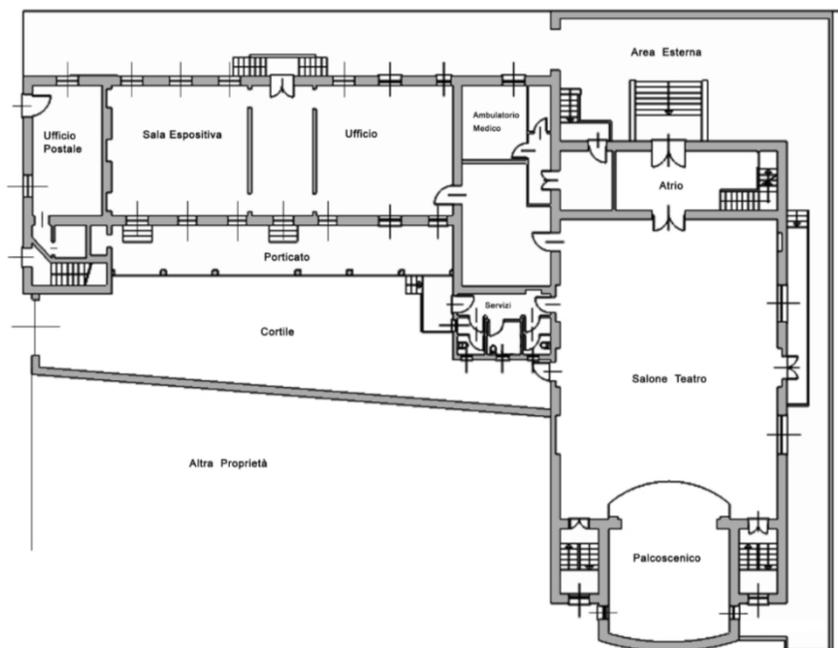
#### 4.1.5 STRUTTURE DI INTERESSE GENERALE

Sul territorio comunale sono presenti ulteriori strutture di interesse generale che partecipano alla dotazione complessiva del comune. Di seguito si procede ad una loro sintetica descrizione.

**a) Sede della società operaia e attività connesse (n.4 e 5) – Caldana**

- S.I.p. n° 4 (teatro) 520 mq – 1 e 2 piani fuori terra
- S.I.p. n°5 (ufficio postale, spazio espositivo e spazi accessori) 360 mq – 1 e 2 piani fuori terra

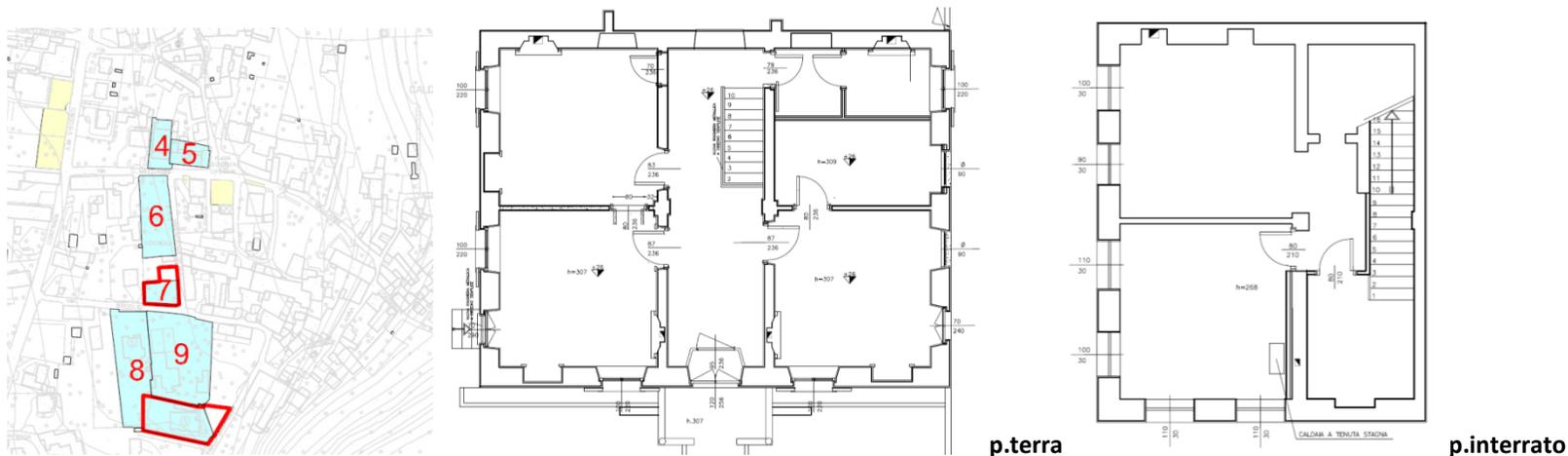
La struttura consente lo svolgimento di attività teatrali ed espositive di richiamo sovralocale. Essa contiene anche gli spazi dell'ufficio postale di Caldana oltre che ad uffici di supporto all'attività.



p.terra

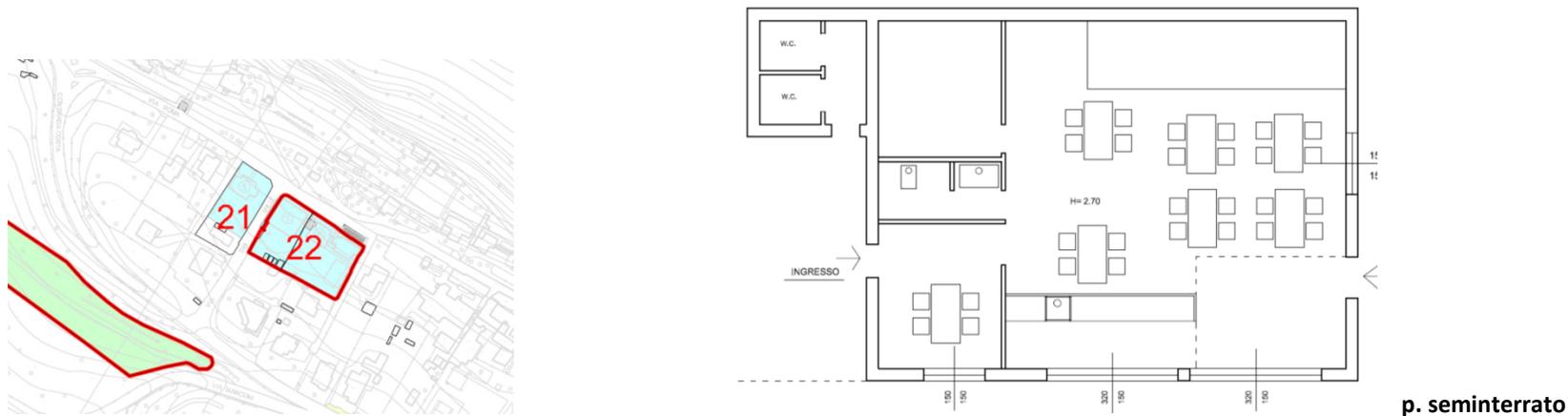
**b) Cà Tognola (n°7 – proprietà comunale) - Caldana - S.I.p. 179 mq – 1 piano fuori terra**

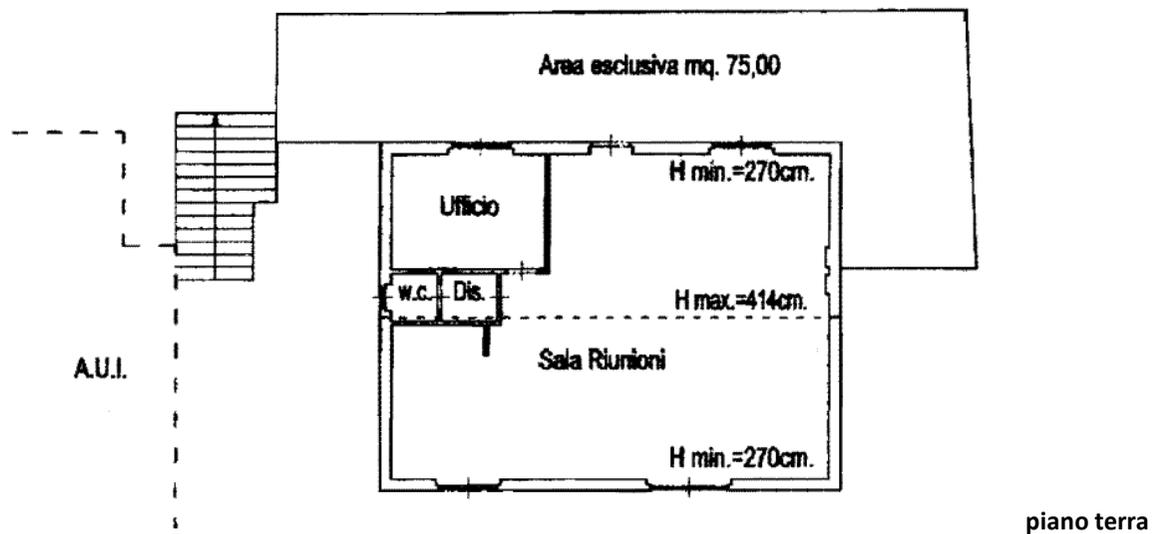
La struttura consente lo svolgimento di attività ricreative e di associazioni in relazione con il sistema di Piazza del Noce e Parco Clivio.



**c) Complesso amministrativo di Cocquio – sede associazioni (n°22 – proprietà comunale) - S.I.p. 116 mq – 1 piano seminterrato**

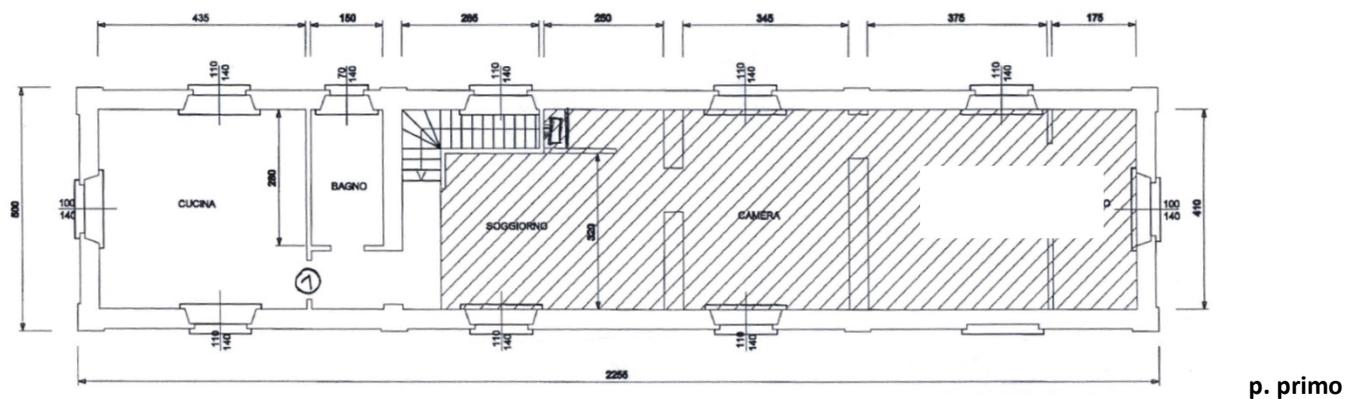
La struttura accoglie la sede di alcune associazioni locali (alla data di redazione del PGT Amici di Cocquio e Associazione Alpini). Gli spazi scoperti del cortile comunale sono usati, oltre che come parcheggio per le attività del Municipio, anche per lo svolgimento di manifestazioni temporanee.





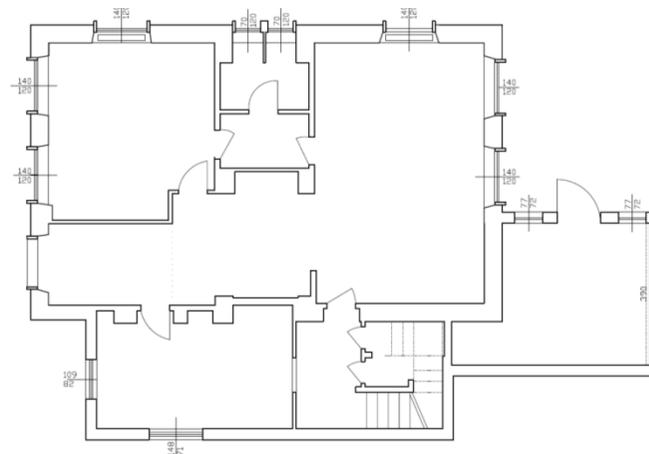
d) Sedi associazioni varie (proprietà FNM) - S.I.p. 112 mq – localizzata al 2° piano fuori terra della Stazione FNM

La struttura accoglie alcune sedi di associazioni locali sulla base di un comodato tra Comune e società FNM.

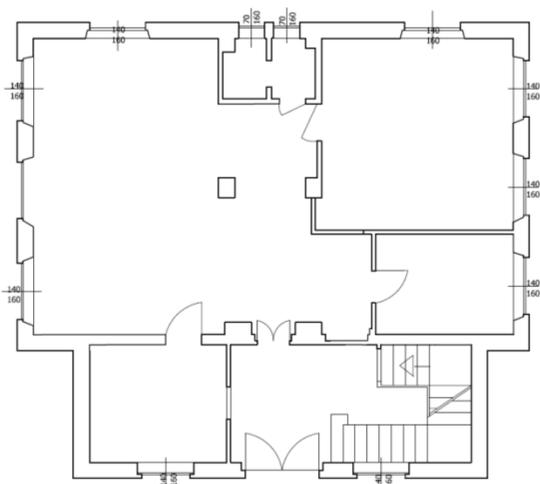


e) **Complesso amministrativo di Cocquio –Municipio (n°22- proprietà comunale) - S.l.p. 440 mq – 2 piano fuori terra + seminterrato**

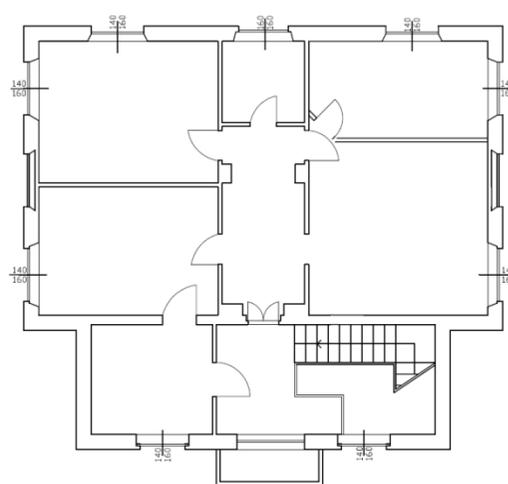
Il Municipio è connotato da diversi elementi di criticità. Essi derivano dalla vetustà della struttura, dalla casualità degli spazi frazionati ai diversi piani, dalla presenza di numerose barriere architettoniche, dalla ridotta dimensione.



**p. seminterrato**



**p. terra**



**p. primo**

#### 4.1.6 STRUTTURE SPORTIVE

La dotazione di attrezzature sportive presenti sul territorio comunale è soddisfatta, per gran parte, da strutture private.

E' questo il caso delle strutture sportive oratoriali, diffuse anche capillarmente sul territorio, ma rivolte perlopiù ad attività di tipo ricreativo e sport amatoriale. Esse sono indicate nella tavola B0 e sommariamente descritte nella loro estensione territoriale dalla tabella di riepilogo delle quantità innanzi riportata.

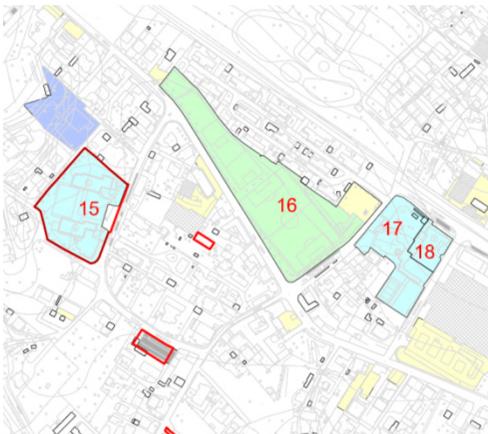
Nel seguito si descrivono invece i principali caratteri delle due strutture sportive più importanti (campo da calcio di via Maletti e Palestra comunale).

##### a) Campo sportivo di via Maletti (n. 16 – proprietà privata) – S.Andrea – superficie complessiva del comparto mq 15.519

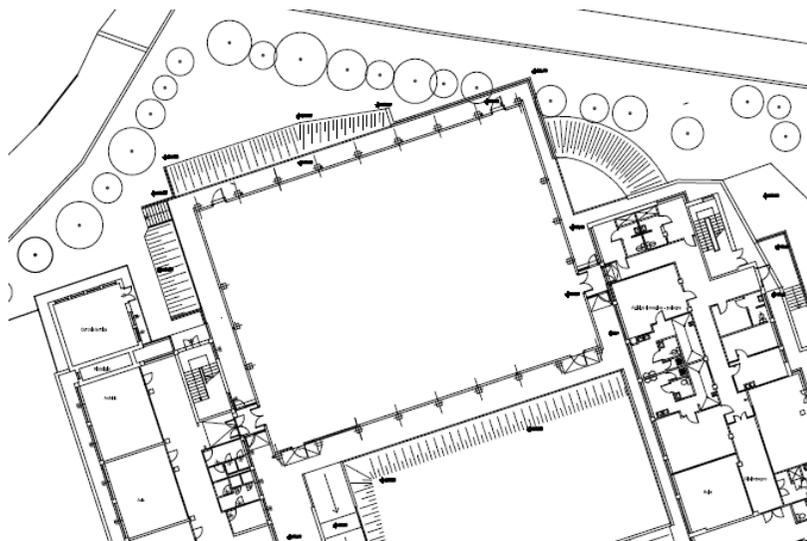


La struttura sportiva scoperta più importante del territorio comunale è il campo di calcio di via Maletti, anch'esso di proprietà privata. Questa struttura tuttavia sconta diverse e importanti criticità, sia in ordine alla sua ridotta dimensione e alla vetustà del campo e delle strutture di servizio (collocate in accessori di scarsa qualità), sia in ordine alla sua posizione centrale nel nucleo di S.Andrea. La presenza del campo sportivo in questa porzione territoriale impedisce, di fatto, la riqualificazione del sistema centrale di S.Andrea con l'implementazione dei servizi necessari, anche in termini di parcheggi al servizio delle attività esistenti sulla SS394 e del plesso scolastico di S.Andrea (raggiungibile pedonalmente dall'estremo apice nord del comparto sportivo. In certe condizioni (ad esempio festività) essa genera poi ulteriori criticità in termini di domanda di sosta

b) Palestra del plesso scolastico di S.Andrea (n. 15 – proprietà comunale) – S.Andrea – superficie complessiva del comparto mq 6.921,80



vista fotografica



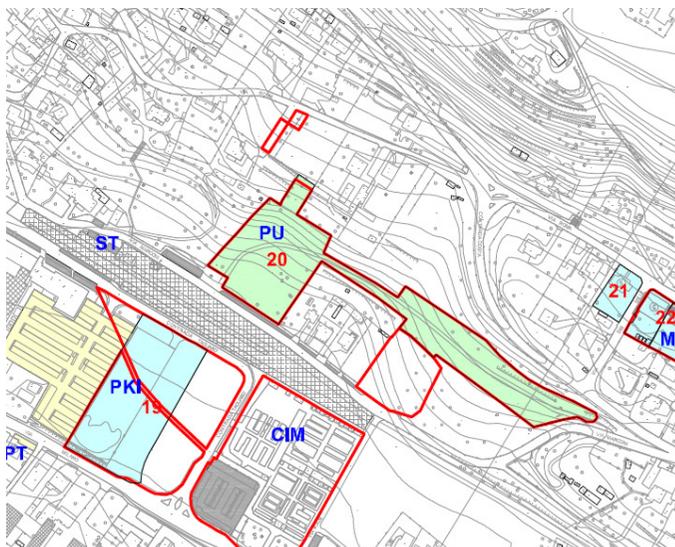
planimetria palestra e spogliatoi

La struttura sportiva coperta più rilevante è la palestra comunale del Plesso scolastico di S.Andrea. In orari extrascolastici l'utilizzo è consentito anche a utenze esterne. La superficie coperta della **palestra** è di circa **830 mq**, con una dotazione di **290 mq** di spogliatoi ricavati al piano seminterrato della scuola elementare. E' dotata di tribune ed è utilizzabile per gare agonistiche per la pallavolo e il basket. Essa è però di fatto utilizzata anche per ulteriori e diverse attività sportive.

#### 4.1.7 STRUTTURE PER IL VERDE PUBBLICO ATTREZZATO

L'unica presenza di rilievo è quella della porzione di parco pubblico realizzata tra Cocquio e S.Andrea. Le altre presenze di verde urbano hanno carattere episodico e non possono costituire il fulcro per l'attivazione di servizi per lo svago e il tempo libero.

##### c) Parco pubblico di Cocquio (n. 20 – proprietà comunale) – S.Andrea – superficie complessiva del comparto mq 15.519



La previsione di parco pubblico è da anni prevista dal PRG. La sua attuazione non è stata completata per la difficoltà di reperimento delle aree, anche se la recente acquisizione di una nuova porzione (mappale 120 del foglio 9 di Trevisago) ne ha ampliato la potenziale attuazione. L'incompleto reperimento delle aree ha impedito la realizzazione di un vero e proprio parco urbano pur in presenza di una dotazione di aree verdi libere importanti. Esso gioca un ruolo fondamentale sia per i collegamenti tra i diversi nuclei e per l'accesso ai sistemi dei servizi, sia dal punto di vista paesaggistico, per la particolare conformazione morfologica e per le quinte vegetali presenti. Esso costituisce inoltre il principale elemento di penetrazione del verde in ambito urbano.

Le porzioni di proprietà pubblica (mappale 120 escluso) sono comunque state attrezzate con percorso pedonale. La porzione verso la stazione è attrezzata per il gioco dei bambini.

#### 4.1.8 SOSTA DEGLI AUTOVEICOLI – CRITICITA' - STRUTTURE DI PARTICOLARE SIGNIFICATO

Il sistema della sosta veicolare è descritto dalla tavola B0 e dalle B.1.n del PdS. Visto il carattere diffuso del sistema insediativo la domanda e le criticità principali sono collegate a specifiche porzioni territoriali ove sono collocati attrattori di traffico, spesso di carattere diffuso, soprattutto lungo la SS394. Nel resto del sistema insediativo la dotazione di parcheggi appare in genere adeguata.

La principale criticità è concentrata nel nucleo di S.Andrea, in via Maletti, in Contrada Motto dei Grilli in corrispondenza del plesso scolastico, lungo la SS394 nel tratto ricompreso tra le due vie sopra indicate. Non sembrano doversi rilevare ulteriori criticità di carattere così rilevante.

In altre porzioni territoriali, in presenza di generatori di traffico organizzati (Centro Commerciale, Municipio, ecc..) il tema delle strutture per la sosta è stato sufficientemente affrontato, come nel caso del Centro Commerciale di Cocquio.

Dal punto di vista pubblico svolgono un ruolo importante per l'organizzazione di specifiche porzioni territoriali il sistema dei parcheggi di accesso alla Stazione ferroviaria, il parcheggio di Cerro, che consente di prefigurare utilizzi e fruizioni del borgo in condizioni coerenti con il tessuto storico, il sistema di piazza del Noce e le aree comunali scoperte ad essa connesse che consentono di organizzare le principali attività di Caldana in modo efficiente e senza criticità rilevanti.

##### **a) Sistema dei parcheggi di corrispondenza con la Stazione FNM.**

I dati di utilizzo della Stazione, pur se non recentissimi, confermano l'adeguatezza del sistema di sosta dedicato all'interscambio ferro gomma. I dati di riferimento sono ancora quelli forniti dalla base informativa del PTCP, cioè 1140 utenti/giorno. I dati sono bidirezionali, cioè le partenze sono sommate agli arrivi. Le persone che usano il treno in partenza o in destinazione a Cocquio sono pertanto la metà, pari a  $1.140 \text{ passeggeri} / 2 = 570 \text{ passeggeri}$ .

Di questi si stima che il 20% circa (114 pass.) sia in destinazione (vicinanza del centro commerciale). Dei restanti 456 utenti si stima che:

- circa il 20% (91 unità) arrivi in stazione a piedi o in bicicletta;
- circa il 45% (205 unità) siano studenti, non dotati quindi di mezzo automobilistico proprio;
- circa il 35% (159 unità) arrivi alla stazione dotato di automobile, generando fabbisogno di parcheggio.

L'offerta di parcheggi dedicati alla stazione ammonta ad oltre 180 posti auto pubblici, così ripartiti;

- 130 p.a. circa nel parcheggio comunale posto a sud della stazione, limitrofo al parcheggio del Commerciale;
- 10 p.a. lungo Contrada Tagliabò, lato stazione;
- 40 p.a. variamente distribuiti lungo Strada Stazione.

A questa dotazione di parcheggi si aggiungono quelli di servizio al Centro Commerciale con ingresso da Contrada Tagliabò (parcheggio dedicato e Contrada Tagliabò lato negozi, per oltre 160 p.a.) di fatto utilizzabili promiscuamente, pur se non necessari, anche dai viaggiatori della linea FNM.

Appare quindi soddisfacente la dotazione complessiva di parcheggi presente.



Schema del sistema della sosta nei pressi della stazione ferroviaria e dotazione di parcheggi pubblici

**b) Parcheggio di Cerro.**

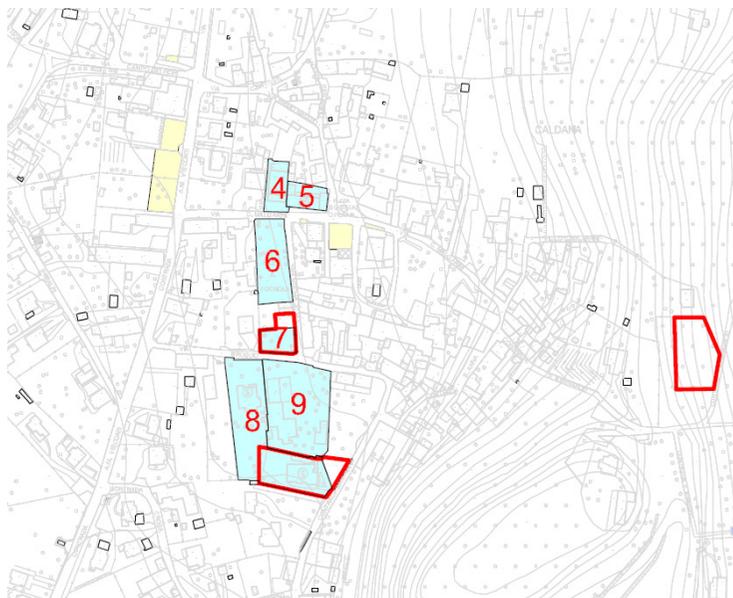
Il parcheggio di Cerro è posto alla porta di accesso del borgo. Esso costituisce una vera e propria struttura di attestamento degli autoveicoli per l'accesso al sistema storico e alla sentieristica del Parco regionale.

La superficie interessata dal parcheggio è di 1.450 mq e consente la sosta di circa 20 auto.



**c) Aree pubbliche di caldana/Piazza del Noce (n° 6).**

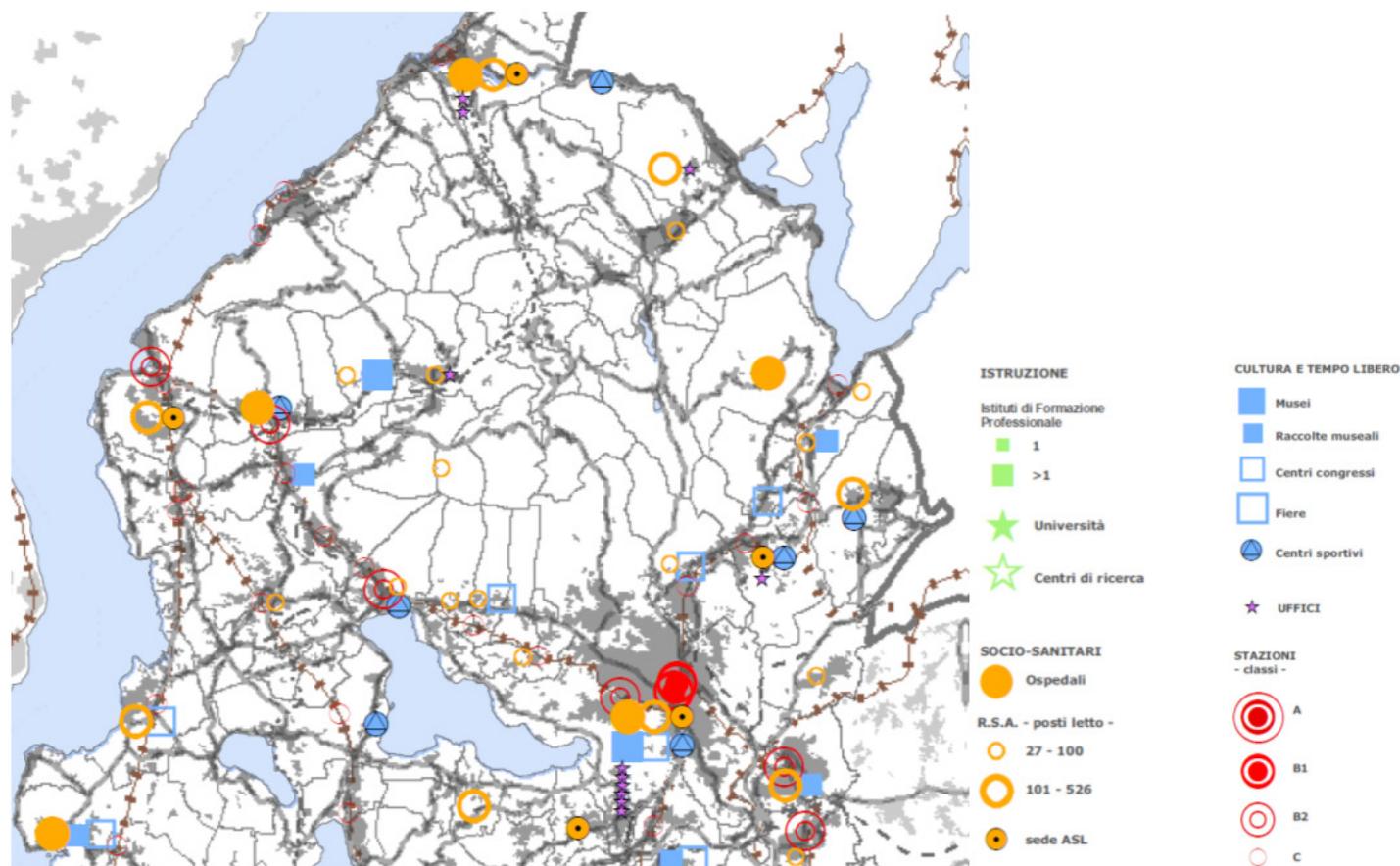
Le aree pubbliche scoperte presenti in prossimità di piazza del Noce consentono di assolvere alla funzione di parcheggio di attestamento per la frazione, utile a soddisfare la domanda in occasioni di manifestazioni o eventi culturali. L'area viene anche usata per manifestazioni temporanee organizzate da associazioni.



## 4.2 I SERVIZI SOVRACCOMUNALI

Il Comune di Cocquio gravita all'esterno dei suoi confini per la fruizione dei servizi sovracomunali, non attivabili per evidenti ragioni dimensionali al suo interno.

Il bacino gravitazionale rispetto al sistema dei servizi sovracomunali varia molto a seconda del livello di servizio considerato. Per i servizi sanitari e per l'istruzione superiore le polarità di riferimento principale sono costituite dai poli di Gavirate e Cittiglio. Per i servizi di livello superiore il sistema di riferimento è quello della parte settentrionale della Provincia, sino al capoluogo di Varese.



Il sistema dei servizi provinciali – Porzione settentrionale della provincia – estratto da PTCP

Per alcune tipologie di servizio, infine, il bacino gravitazionale può anche estendersi al livello regionale (università, ricerca, salute).

Occorre comunque ricordare che anche all'interno di Cocquio vi sono strutture di servizio o per attività culturali di interesse sovralocale. In particolare ci si riferisce alla struttura assistenziale della Sacra Famiglia che copre una superficie territoriale di circa 75.000 mq e il Museo Salvini presente nella porzione settentrionale del territorio comunale.

#### 4.3 IL SISTEMA DEI SERVIZI – CRITICITA' RILEVATE E LINEE DI INTERVENTO

La dotazione procapite di servizi nello stato di fatto risulta sufficiente rispetto alle quantità fissate dalla LR12/05 (18 mq/ab).

Tuttavia questo dato parametrico è un indicatore parziale della condizione e dello stato di efficienza dei servizi pubblici esistenti.

Il sistema dei servizi deve infatti essere valutato almeno anche in riferimento ad altre due specifiche componenti:

- lo stato di efficienza e dotazione specifica di ogni singolo servizio in riferimento alla domanda espressa;
- il grado di accessibilità del sistema dei servizi, sia in riferimento alla sua connessione territoriale complessiva sia in merito alla possibilità di accesso garantita alle utenze deboli (ad esempio anziani e bambini).
- 

Dall'analisi qui condotta e dalle altre valutazioni contenute nel Documento di Piano si individuano alcune necessità/opportunità che il progetto del Piano dei servizi affronta, in merito a:

- necessità di realizzare un nuovo centro sportivo, considerando che l'attuale campo di Calcio di via Maletti (peraltro di proprietà privata) è ormai vetusto e inadeguato dimensionalmente ad ospitare un nuovo centro sportivo;
- necessità di realizzare un nuovo Municipio, stante l'inadeguatezza dell'edificio esistente. Alcune attività proprie dell'ente sono già delocalizzate presso il Plesso scolastico di S. Andrea, con compressione anche degli spazi scolastici;
- necessità di potenziare gli spazi esterni del plesso scolastico di S. Andrea, ridottisi a seguito della realizzazione della Palestra scolastica e dell'ampliamento della scuola primaria;
- necessità di potenziare il sistema dei parcheggi in prossimità del plesso scolastico di S. Andrea, con contestuale ridefinizione del sistema della viabilità comunale, al fine di dirottare quote di traffico di attraversamento (lungo la direttrice Cocquio/Besozzo) su nuovi elementi di rete;
- necessità di completare il Parco Pubblico di Cocquio, utile per completare il sistema di connessione pedonale con la stazione FNM e più oltre con il sistema di fondo valle, ma anche necessario per garantire una dotazione di aree pubbliche utile all'insediamento di future attività di servizio;
- opportunità di organizzare un sistema di accesso e fruizione pubblica dell'ambito di Torre, anche al fine di qualificare il tessuto urbano di frangia limitrofo;
- necessità di organizzare potenziare le interrelazioni tra gli elementi del sistema centrale di Caldana;
- opportunità di sostenere l'azione delle strutture sussidiarie delle parrocchie o degli altri enti assistenziali laddove sollecitati in tal senso (Carnisio).

Per quanto riguarda invece l'accesso ai servizi occorre segnalare i seguenti temi progettuali:

- il carattere diffuso degli insediamenti residenziali, con dislocazione sul territorio di diversi nuclei urbani, rende impossibile orientare la risposta dei fabbisogni rispetto alla localizzazione delle residenze;

- la possibilità di soddisfare le domande di servizi deve quindi trovare soluzione concentrando specifiche categorie di servizi in poli urbani accessibili;
- il sistema delle accessibilità deve essere pertanto ottimizzato;
- il sistema dell'accessibilità deve privilegiare, laddove l'orografia locale lo consente, la mobilità dolce che consente l'accesso in sicurezza alle utenze deboli e decongestiona la rete viaria.

## 5. IL PROGETTO DI PIANO

### 5.1 ELEMENTI COERENZA CON L'ASSETTO STRATEGICO DEL DDP

Il PdS sviluppa il proprio progetto a valle delle politiche di assetto territoriale dal Documento di Piano e fa propri gli obiettivi, le indicazioni e le previsioni di assetto strategico delineate dal DdP.

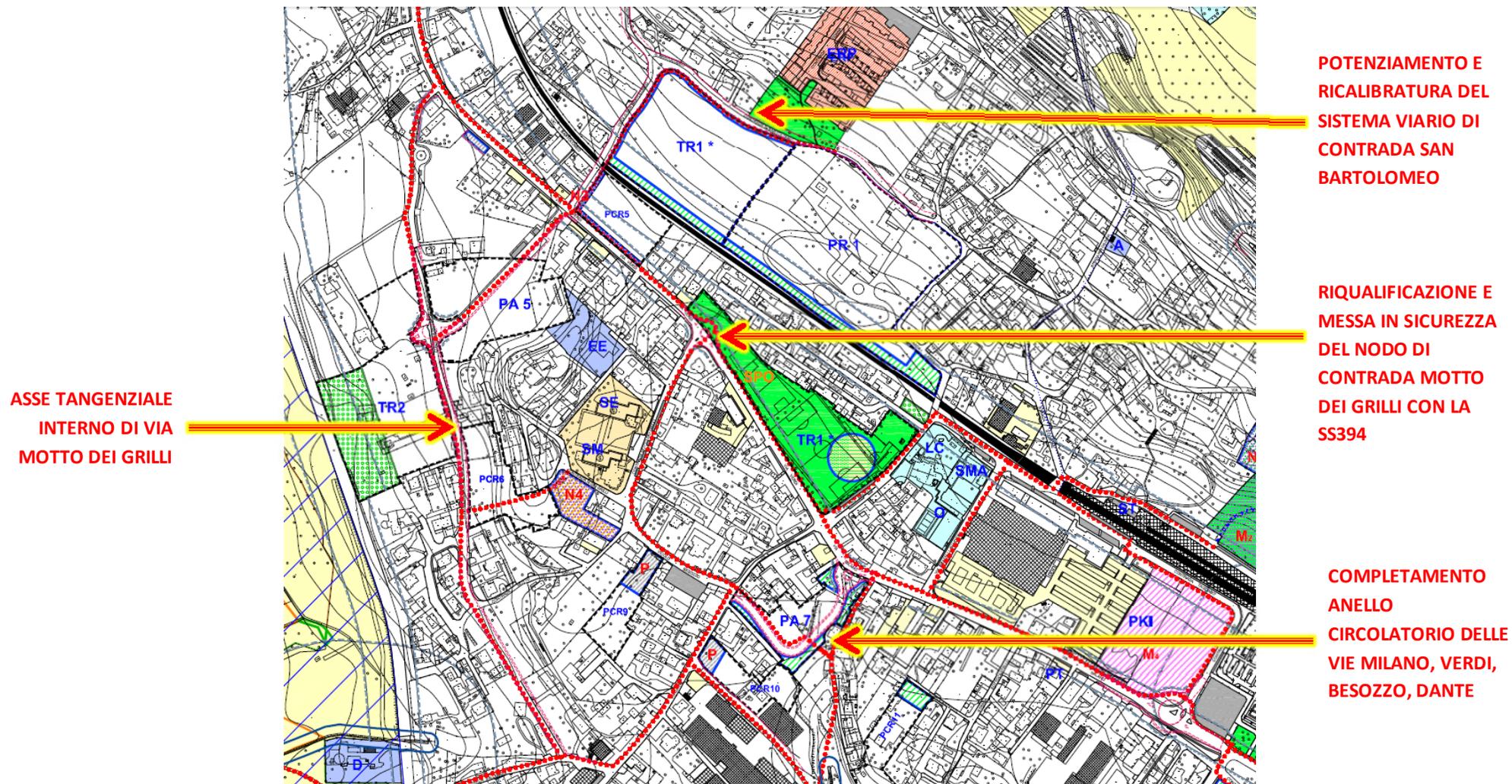
Il Piano dei Servizi, pertanto, formula le proprie scelte anche su tutte le motivazioni di carattere territoriale, infrastrutturale, insediativo e ambientale formulate nel Documento di Piano, che qui si intendono recepite integralmente quali elementi fondanti del presente piano.

### 5.2 SISTEMA INFRASTRUTTURALE.

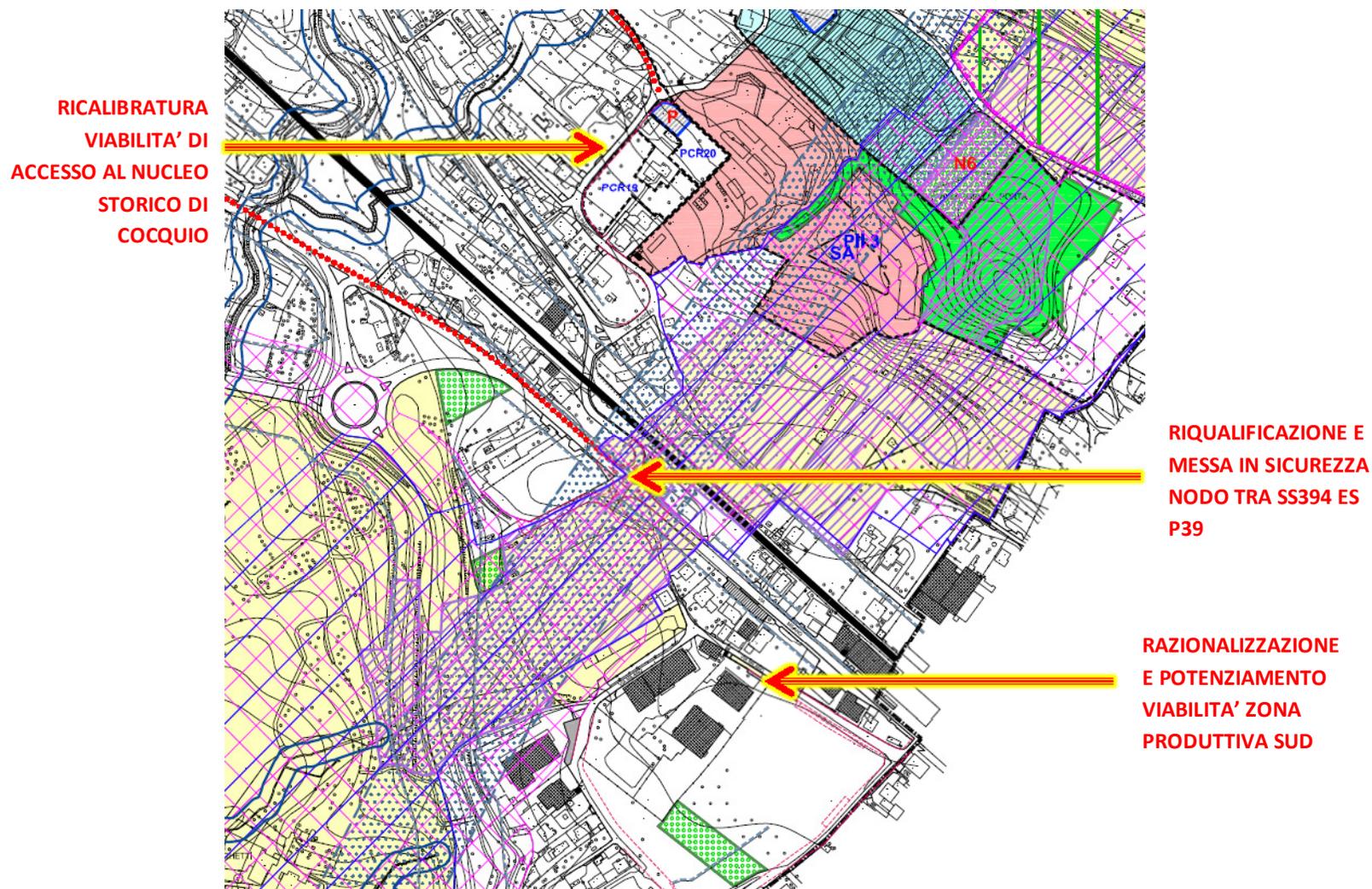
#### 5.2.1 SISTEMA DELLA VIABILITÀ.

Al fine di interpretare quanto delineato dal DdP le previsioni di progetto si articolano secondo tre livelli d'intervento:

- interventi di **fluidificazione del traffico urbano**, con il completamento di alcuni sistemi anulari o tangenziali interni, quali il completamento dell'anello circolatorio delle vie Milano, Verdi, Motto dei Grilli e Dante (utile a fluidificare e regolamentare i flussi verso il plesso scolastico di S.Andrea e la direttrice di traffico di via Dante verso Besozzo), la riconferma del sistema tangenziale interno della via Motto dei Grilli tra la via Verdi (SS 394) e la via Dante già previsto dal PRG, il potenziamento e la ricalibratura del sistema viario di Contrada San Bartolomeo (con affiancamento di pista ciclopedonale urbana). Partecipano a questo disegno altri interventi di carattere puntuale, di razionalizzazione o ricalibratura di alcuni tratti di viabilità urbana, tra i quali quelli di accesso alla zona produttiva posta al confine con Gavirate.
- Interventi di **fluidificazione e messa in sicurezza di alcune intersezioni**, con la realizzazione di alcune rotatorie lungo la SS 394 e SP 39 (all'ingresso del nucleo urbano di Caldana provenendo da nord, anche al fine di consentire un accesso sicuro al nucleo di Cerro). E' compresa in questi interventi la nuova rotatoria posta all'innesto tra la SS394 e la SP39, cui sono demandati anche obiettivi di più efficace collegamento tra le aste storiche e la SP1var.



Estratto della tavola B.1.3 del PdS con indicazione dei principali interventi di fluidificazione o messa in sicurezza del sistema viario urbano

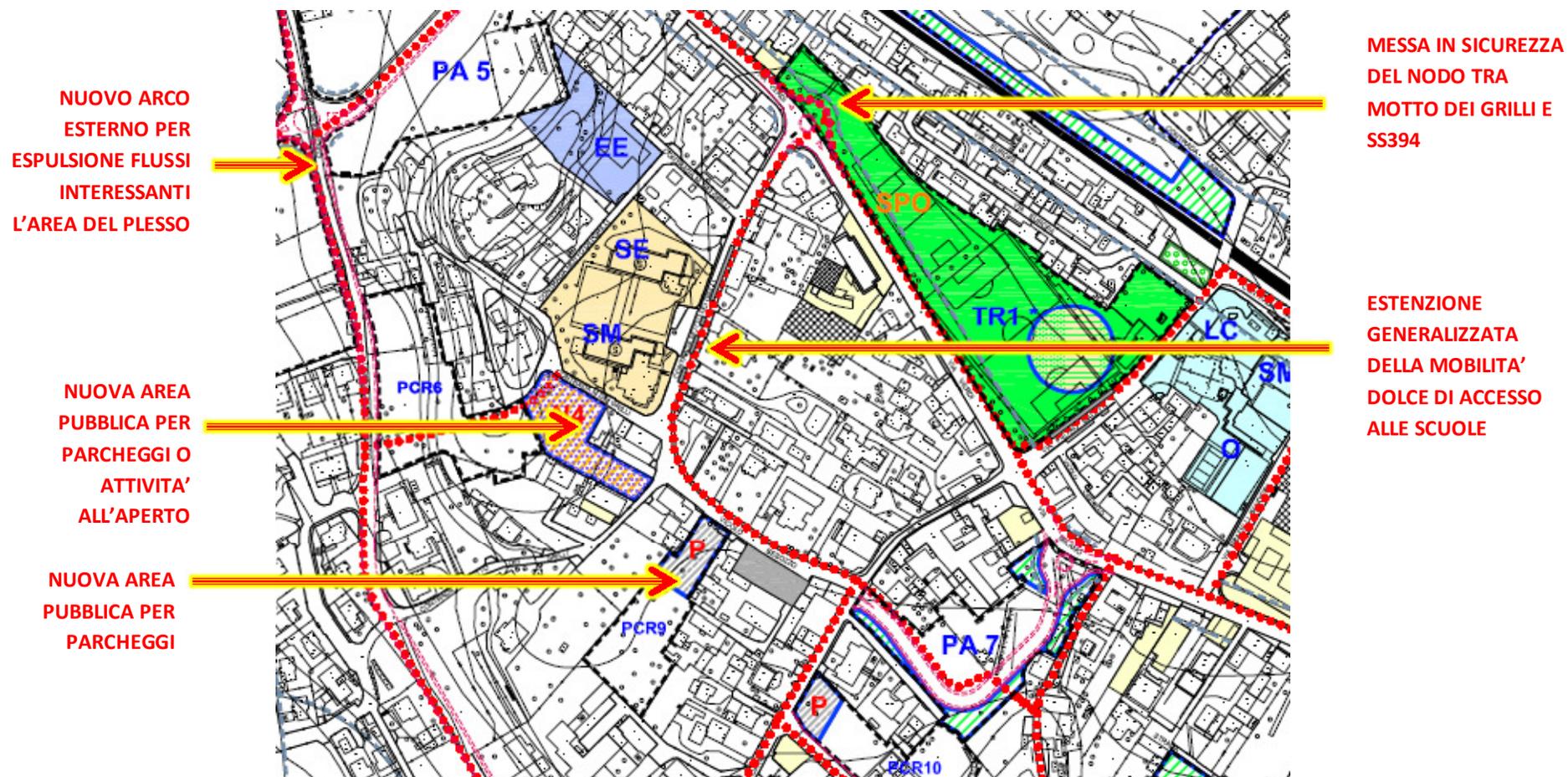


Estratto della tavola B.3.4 del Pds con indicazione dei principali interventi di fluidificazione o messa in sicurezza del sistema viario urbano

Le tavole del Piano dei Servizi dettagliano, a scala utile a conformare giuridicamente i suoli interessati, gli elementi sopra riepilogati.

Particolare attenzione viene posta all'interno del Piano dei Servizi per risolvere le criticità indicate nel comparto del Plesso scolastico di S.Andrea, che sostengono l'azione di riqualificazione locale connessa alla realizzazione del nuovo anello esterno di connessione Cocquio/Besozzo.

Il PdS pertanto rafforza il sistema della sosta di prossimità della scuola, individuando nuove possibilità di parcheggi o di ampliamento di quelli esistenti.



Estratto tavola B.1.1 del PdS – gli elementi di riqualificazione della viabilità e della sosta nell'areale del plesso scolastico

### 5.2.2 CICLOPEDONALITÀ E MOBILITÀ DOLCE.

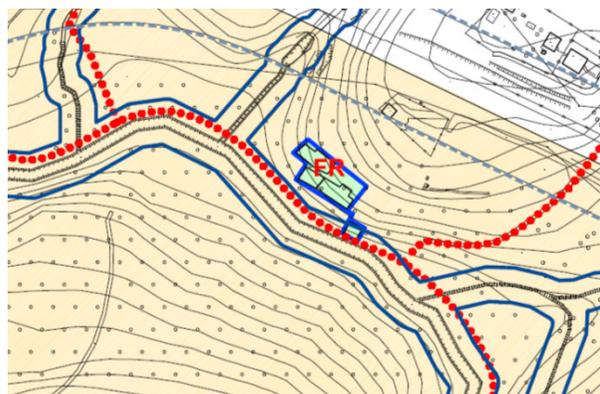
Parte integrante della riorganizzazione del sistema infrastrutturale è il potenziamento o la nuova realizzazione di alcune direttrici di ciclopedonalità interna al tessuto urbano, necessarie per connettere le porzioni periferiche con le polarità dei servizi o con le attività a prevalente contenuto economico presenti nella porzione di fondovalle dell'abitato. Questa azione amplifica, con effetto sinergico, le altre politiche di conferma o potenziamento dei servizi, esistenti o di progetto.

Il piano dei servizi dettaglia, a scala adeguata, le principali direttrici indicate dal DdP, quali:

- direttrice ciclopedonale della conurbazione lineare che a monte della ferrovia collega Contrada San Bartolomeo nucleo storico di Cocquio (con tratti paralleli alla ferrovia e alla SS 394, porzioni di pedonalità in corrispondenza della nuova piazza di Sant'Andrea, e utilizzo percorrenze del Parco Pubblico di Cocquio);
- direttrice ciclopedonale di accesso al plesso scolastico di S.Andrea e al nuovo centro sportivo posto di via Dante;
- direttrice di riqualificazione dell'asta della SS394 nel tratto urbano.

Completa il quadro delle azioni, l'intervento di costruzione della direttrice sovracomunale di connessione tra il Lago di Varese e i laghi Maggiore e Ceresio, in sede propria e all'interno di un circuito di fruizione del sistema ambientale, in modo da potenziare il collegamento ciclabile già oggi promosso in sede mista lungo tracciati viari disagiati e insicuri.

Anche al fine di consentire l'attivazione di funzioni di supporto alla ciclabilità di scala sovralocale il PdS prevede la possibilità di recupero funzionale del vecchio mulino posto in posizione limitrofa al Bardello e sulla direttrice della nuova infrastruttura di mobilità dolce.



Il recupero del vecchio mulino a supporto della mobilità dolce. Intervento attuabile anche dai privati.

### 5.3 SISTEMA DEI SERVIZI ALLA POPOLAZIONE.

#### 5.3.1 ASSETTO DEL PIANO – RICONFERMA SERVIZI PREESISTENTI E NUOVE PREVISIONI.

Oltre a riconfermare i servizi esistenti, il Piano dei servizi ipotizza l'acquisizione di nuove aree o la realizzazione di nuove strutture afferenti a:

- il **Parco pubblico tra Cocquio e S.Andrea**, mutuato dalle previsioni già contenute nel precedente PRG ma attuate solo parzialmente. Il PGT prevede l'uso di meccanismi compensativi utili al reperimento delle aree pubbliche. Questi meccanismi prevedono l'attribuzione di un diritto volumetrico alle aree da acquisire al demanio pubblico (nonchè alle aree già di proprietà comunale) necessario per l'edificazione di alcune aree (marginali rispetto al sistema dei servizi pubblici) prima destinate a standard e mai acquisite. Il processo di compensazione consente il reperimento delle aree e delle risorse necessarie all'attuazione delle previsioni pubbliche;
- il **nuovo Centro Sportivo Comunale**, potrà essere localizzato negli ambiti indicativamente individuati dal DdP (tavola A.3.3) oppure in altri ambiti che il processo di negoziazione legato alla trasformazione dell'ambito TR1 (ove si localizza il centro sportivo di via Maletti, da dismettere in prospettiva) o la futura programmazione del piano triennale dei lavori pubblici potranno individuare. Esso viene declinato come obiettivo del DdP, pur non essendo introdotto con regime conformativo e vincolante nella strumentazione del Piano dei Servizi. Ne deriva che la futura localizzazione definitiva dovrà essere sottoposta a specifica variante del Piano dei Servizi, da sottoporre a verifica di compatibilità con il PTCP, a VAS ed eventualmente a VIC. Sino a che non avrà luogo la realizzazione del nuovo centro sportivo, il campo di via Maletti continuerà ad essere individuato come servizio pubblico sportivo.

La sua realizzazione consente il mantenimento della connessione ecologica prevista in prossimità del confine comunale. La sua realizzazione avviene, come per il parco pubblico, con meccanismi compensativi che potranno coinvolgere gli altri ambiti di compensazione o l'ambito TR1. A tal fine il PdS quantifica in 4.650 mc residenziali l'entità dei diritti volumetrici attribuiti, sin d'ora, alle aree che saranno individuate con l'apposita procedura di variante sopra descritta. Resta comunque in capo all'Amministrazione Comunale la facoltà di attuazione diretta. I diritti edificatori acquisiti dal Comune potranno poi essere commercializzati per gli interventi previsti negli ambiti di compensazione edificabili o per la realizzazione delle volumetrie compensative previste per l'ambito TR1. La superficie dell'ambito dovrà essere di circa 15.500 mq per consentire la razionale collocazione di un campo da calcio regolamentare, di un campo da allenamento, di un campo polifunzionale e degli spogliatoi necessari a supporto.

- la **nuova Piazza di S.Andrea** da realizzarsi nell'ambito TR1. Essa dovrà contenere le strutture pubbliche indicate dalla scheda dell'ambito di trasformazione e i necessari parcheggi. E' posto in capo a tale trasformazione anche la riorganizzazione, con rotatoria, dell'innesto di Contrada Motto dei Grilli (verso il plesso scolastico) con la SS394.

- il potenziamento **del Plesso scolastico di Sant'Andrea**, con il reperimento di nuovi spazi esterni (3.237 mq circa) per l'implementazione di nuove attività all'aperto o per la realizzazione di nuovi parcheggi. Il reperimento di queste aree sarà possibile con l'attivazione degli stessi meccanismi perequativi già descritti per la realizzazione del Parco Pubblico.
- il **nuovo Municipio**, per il quale sono disponibili localizzazioni alternative individuate dal Piano dei Servizi (aree prospicienti il Parco Pubblico, con funzione sinergica nell'utilizzo delle strutture pubbliche e in posizione baricentrica rispetto ai nuclei urbani o aree attestate sulla SS 394, vicino al Cimitero, con ottimizzazione del sistema di accessibilità su gomma). Le alternative saranno ulteriormente valutate a fronte della disponibilità dei fondi necessari;
- la realizzazione di una connessione pedonale in sede propria che ristabilisca la continuità urbana tra le aree comunali a nord di Cà Tognola con le strutture poste a sud, consolidando quella direttrice pubblica che da **Piazza del Noce** porta sino alla Scuola Materna Visconti, con possibile integrazione delle funzioni già oggi insediate nella porzione centrale del paese (**teatro, circolo ricreativo, centro anziani, piazza, parcheggio, scuola, attività di ristorazione e ricreazione, ecc.**);

Ulteriori nuovi elementi di dettaglio sono costituiti da:

- possibilità di ampliamento delle attività oratoriali di Carnisio (come richiesto dalla Parrocchia con apposita istanza preliminare);
- valorizzazione del torrione di Torre, con previsione di acquisizione pubblica (mediante compensazione) delle aree limitrofe;
- acquisizione (con modello compensativo) delle aree necessarie a consolidare il varco ambientale a nord del comparto della Sacra famiglia.

Al fine di rispondere poi alla domanda di servizi della popolazione fluttuante e di quella degli addetti, il PdS prevede, attraverso le NTA, la possibilità di realizzare specifiche dotazioni di servizi all'interno delle aree produttive, terziarie e commerciali in esubero rispetto alle capacità edificatorie indicate per i diversi ambiti dal PdR.

### 5.3.2 QUANTIFICAZIONE E VERIFICA DELLA DOTAZIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL PDS

In questo paragrafo si riepilogano puntualmente gli elementi quantitativi introdotti dal PGT in termini di potenziamento del sistema dei servizi urbani e si compie la verifica, positiva, del rispetto della dotazione minima di aree per servizi pubblici (18 mq/ab) fissato dalla LR 12/05.

Nel conteggio non vengono ricompresi i servizi che saranno da reperire all'interno dei Piani attuativi o delle aree di trasformazione.

Parimenti non sono stati conteggiati gli apporti dei servizi di scala sovralocale (Struttura socio assistenziale della Sacra Famiglia) e i parcheggi pubblici esistenti o di progetto, in quanto assimilati dalla LR 12/05 alle opere di urbanizzazione primaria.

Allo stesso modo non viene conteggiato l'apporto dell'asilo di Cocquio, per il quale il PdS ne riconferma la funzione a servizio siano alla sua riconversione residenziale.

Le destinazioni delle singole aree per servizi riportate nella tabella seguente devono intendersi come indicative, in quanto nel corso dell'attuazione del PGT potranno essere apportate modifiche delle specifiche destinazioni senza che ciò comporti variante al PGT.

#### Prospetto di riepilogo della dotazione di aree per servizi pubblici.

ID	ARE PER SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI RICONFERMATI	DESTINAZIONI	Superficie territoriale
1	Oratorio di Intelo	Oratorio - attività ricreative e sportive	1.794,48 mq
2	Chiesa oratoriale Intelo	Luogo di culto - servizi oratoriali	356,47 mq
3	Asilo nido di Torre	Asilo nido	670,70 mq
4	Teatro - Sede Società Operaia	Ricreativo, cultura, servizi	532,04 mq
5	Edificio poste	Servizi generali	461,02 mq
6	Suolo pubblico per manifestazioni e usi generali	Ricreativo, parcheggi, uso generico	1.282,48 mq
7	Cà Tognola e pertinenza - parte pubblica	Ricreativo, uso generico	541,00 mq
8	Comparto scuola materna Centro Anziani Caldana	Scuola Materna e Centro Anziani	3.089,19 mq
9	Parco Clivio	Verde ricreativo	2.723,67 mq

PIANO DEI SERVIZI – RELAZIONE MODIFICATA A SEGUITO DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI O AI PARERI DEGLI ENTI SOVRAORDINATI

ID	ARE PER SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI RICONFERMATI	DESTINAZIONI	Superficie territoriale
10	Parrocchia Beata Vergine Assunta - Contrada Carnisio	Luogo di culto - servizi oratoriali	1.591,13 mq
11	Oratorio parrocchia beata vergine Assunta - Contrada Carnisio	Oratorio - attività ricreative e sportive	8.237,25 mq
12	Chiesa Evangelica Luterana di via IV Novembre	Luogo di culto - servizi oratoriali	4.110,88 mq
13	Chiesa di Contrada San Bartolomeo	Luogo di culto	376,11 mq
14	Aree pubbliche ex standard PEEP in Contrada San Bartolomeo	Parco pubblico	3.687,87 mq
15	Plesso scolastico di S.Andrea	Scuola primaria, secondaria inferiore, servizi sportivi e culturali	6.921,80 mq
16	<b>Campo sportivo di via Maletti</b>	<b>Attrezzature sportive</b>	<b>15.519,80 mq</b>
17	Parrocchia di S.Andrea e annesso oratorio	Luogo di culto - servizi oratoriali - attività sportive e ricreative	5.312,68 mq
18	Scuola materna di S.Andrea	Scuola per l'infanzia privata	1.470,62 mq
19	Area pubblica a disposizione per servizi di Contrada Tagliabò - porzione esterna alla fascia di rispetto cimiteriale	Area per manifestazioni - destinazione generica	7.766,56 mq
20	Parco tra Cocquio e S.Andrea	Parco pubblico - servizi	11.900,37 mq
22	Complesso amministrativo ricreativo di Cocquio	Municipio, ex scuola elementare, associazioni, manifestazioni	2.430,67 mq
23	Parrocchia della Purificazione di Maria Vergine	Luogo di culto - servizi parrocchiali	1.114,56 mq
24	Oratorio della Parrocchia della Purificazione di Maria Vergine	Oratorio - servizi parrocchiali	1.518,24 mq
26	Residenze protette per Anziani - comparto Sacra famiglia	Attività socio assistenziali	732,00 mq
<b>TOTALE AREE PER SERVIZI PUBBLICI ALLA PERSONA ESISTENTI E RICONFERMATI</b>			<b>84.141,59 mq</b>

PIANO DEI SERVIZI – RELAZIONE MODIFICATA A SEGUITO DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI O AI PARERI DEGLI ENTI SOVRAORDINATI

ID	NUOVE AREE PER SERVIZI PUBBLICI INTRODOTTE DAL PGT	DESTINAZIONI	Superficie territoriale
N1	Ambito delle aree pubbliche della Torre medioevale - ambito di compensazione	Verde pubblico	1.658,28 mq
N2	Ampliamento attività parrocchiali e oratoriali della Parrocchia Beata Vergine Assunta - Contrada Carnisio	Luogo di culto - servizi oratoriali -attività sportive e ricreative	1.157,75 mq
N3	Aree della dorsale ciclopedonale di San Bartolomeo - ambito di compensazione	Percorsi ciclopedonali - Verde Pubblico	678,74 mq
N4	Potenziamento plesso scolastico di S.Andrea - ambito di compensazione	Scuola primaria e secondaria inferiore e servizi annessi	3.237,38 mq
N5	Consolidamento Parco tra Cocquio e S.Andrea - ambiti di compensazione	Parco pubblico - servizi pubblici e di interesse generale	15.143,00 mq
N5.1	<b>Consolidamento Parco tra Cocquio e S.Andrea - ambiti di proprietà di altri enti pubblici</b>	<b>Parco pubblico - servizi pubblici e di interesse generale</b>	<b>2.955,00 mq</b>
N6	Consolidamento varco ambientale est - ambito di compensazione	Verde pubblico ambientale	3.435,00 mq
<b>TOTALE AREE PER SERVIZI PUBBLICI ALLA PERSONA DI PGT (ESISTENTI E RICONFERMATI E NUOVE AREE)</b>			<b>43.765,15 mq</b>
<b>TOTALE DOTAZIONE AREE PUBBLICHE PER SERVIZI ALLA PERSONA DI PROGETTO (PGT)</b>			<b>127.906,74 mq</b>
di cui:			
di proprietà comunale			67.028,09 mq 52,40%
di proprietà di altri organismi			60.878,65 mq 47,60%
<b>DOTAZIONE AREE PUBBLICHE DI PROGETTO (PGT)</b>			
TOTALE superficie aree pubbliche del PGT		127.906,74	mq
Popolazione teorica insediabile		5.212	ab
Dotazione procapite di aree pubbliche per servizi alla persona		<b>24,54</b>	<b>mq/ab</b>

Le nuove previsioni di servizi oltre a ridefinire alcuni elementi del sistema portante della città pubblica consentono di:

- elevare la dotazione procapite di aree per servizi pubblici rispetto all'esistente, anche in riferimento alla popolazione di nuovo insediamento;
- riequilibrare il rapporto tra servizi pubblici e servizi privati a favore dei servizi di proprietà comunale.

#### 5.4 SISTEMA AMBIENTALE – RETE ECOLOGICA COMUNALE

Il 1° comma dell'art.9 della LR 12/05 recita che *“I comuni redigono ed approvano il Piano dei Servizi al fine di assicurare ..... i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate .....”*.

Il Piano dei servizi, di concerto con il Piano delle regole, interpreta il sistema degli obiettivi e delle strategie indicate dal Documento di Piano, al quale si rimanda per la trattazione completa e non sintetica del tema.

Al piano dei servizi, in particolare, viene demandata la regolamentazione della Rete Ecologica Comunale definita dal DdP, che declina a scala locale, quale strumento di maggior definizione, la REP.

Oltre alle aree appartenenti alla REP e il PdS individua a scala locale, sempre nella logica di strumento di maggior definizione, anche le aree della Rete Ecologica Campo dei Fiori-Ticino, approvata con Delibera della Giunta Provinciale n° 56 del 5 marzo 2013, nonché gli ambiti importanti “per il mantenimento della connettività ecologica” individuati dal Piano di gestione del SIC presente sul territorio comunale.

Coadiuvano il funzionamento della REC e partecipano al funzionamento equilibrato del sistema ambientale anche le altre aree urbane di valenza ambientale a tal fine individuate dalla cartografia del PGT.

La valutazione delle vocazioni ambientali e paesaggistiche del territorio comunale non può prescindere dalla presenza del Parco Regionale del Campo dei Fiori quale elemento di più alta valenza e potenzialità ambientale.

Il Parco Regionale costituisce non solo il fondamentale strumento di tutela attiva dei caratteri ambientali del territorio, ma costituisce anche un motore per la sua promozione.

La struttura del sistema ambientale viene ricostruita dal PGT individuando su scala locale gli elementi della REP indicati dal PTCP.

Si rimanda alle norme tecniche per la piena comprensione delle modalità di attuazione previste. Si sottolinea comunque che le aree private interne ai corridoi ecologici o ai varchi ambientali non sono preordinate all'esproprio restando di norma ammessa la conduzione agricola delle aree.

5.5 STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLE OPERE E DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DEI SERVIZI

Nel seguente prospetto si riepilogano i costi di massima stimati per le opere previste dal PdS.

Categoria	Intervento	quantità	u.m.	costo stimato €
<b>Strutture e servizi alla popolazione</b>	Ambito delle aree pubbliche della Torre medioevale - ambito di compensazione - solo opere di sistemazione e attrezzatura	1.658,28	mq	64.673 €
	Aree della dorsale ciclopedonale di San Bartolomeo - ambito di compensazione - solo opere di sistemazione area, escluso pista ciclabile	678,74	mq	26.471 €
	Potenziamento plesso scolastico di S.Andrea - ambito di compensazione - solo opere - parcheggio	3.237,38	mq	420.859 €
	Consolidamento Parco tra Cocquio e S.Andrea - porzione ovest - ambiti di compensazione - solo opere a verde e pedonali	15.143,00	mq	984.295 €
	Nuovo centro sportivo comunale - ambito di compensazione - sistemazione aree e impianti sportivi scoperti	-	mq	0 €
	Nuovo centro sportivo comunale - ambito di compensazione - strutture edilizie - 500 mq	500,00	mq	1.950.000 €
	Nuovo Municipio	700,00	mq	2.730.000 €

**Infrastrutture per la mobilità**

Piste ciclopedonali - esclusa direttrice Laveno-Varese a carico di inanziamenti sovralocali - escluso parti a carico di interventi di trasformazione o PA o PCC	5.005,00 ml	1.626.625 €
---	-------------	-------------

Nuova viabilità - escluse parti a carico di interventi di trasformazione o PA o PCC	450,00 ml	585.000 €
---	-----------	-----------

Nuovi interventi di messa in sicurezza della viabilità - rotatorie - escluse parti a carico di interventi di trasformazione o PA o PCC	6,00 n°	2.340.000 €
--	---------	-------------

**Opere ambientali**

Consolidamento varco ambientale est - ambito di compensazione - solo opere	3.435,00 mq	51.525 €
--	-------------	----------

<b>Totale</b>	<b>10.779.448,18</b>	<b>€</b>
---------------	----------------------	----------

NOTE:

- 1) non vengono quantificati i costi relativi ad opere poste in carico direttamente ad aree di trasformazione o PA
- 2) non vengono quantificati i costi di acquisizione delle aree per gli ambiti di compensazione